ESSECO

2025

REPORT DI SOSTENIBILITÀ







ESSECO INDUSTRIAL

Indice

Lettera di apertura 3

Highlights 2025 5

1 Profilo aziendale 8
- 1.1 Il Gruppo Esseco e la holding industriale 9
- 1.2 La presenza industriale di Esseco 12
- 1.3 Radici storiche e cultura d'impresa 14
- 1.4 La governance aziendale 16
- 1.5 Prodotti e settori di operatività 18
- 1.6 Doppia materialità e stakeholder rilevanti 20
- 1.7 La sostenibilità integrata nella strategia aziendale 23
- 1.8 Rating e certificazioni ESG 24
- 1.9 I nostri obiettivi 25

2 Filiera, qualità dei prodotti e innovazione 34
- 2.1 Filiera e approvvigionamento responsabile 35
- 2.2 Qualità e sicurezza dei prodotti 37
- 2.3 Innovazione, ricerca, sviluppo e prodotto 39

3 Ambiente 42
- 3.1 Il nostro impegno per l'ambiente 43
- 3.2 Energia e cambiamenti climatici 44
- 3.3 Efficientamento energetico 46
- 3.4 Emissioni 52
- 3.5 Prevenzione e controllo dell'inquinamento 56
- 3.6 Gestione della risorsa idrica 58
- 3.7 Uso delle risorse e rifiuti 60

4 Le persone e la comunità 63
- 4.1 Crescita e benessere delle persone 64
- 4.2 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 70
- 4.3 Il nostro impegno verso il territorio e le comunità locali 73

Note metodologiche 76

Appendice 81

Lettera di apertura

Gentili stakeholder,

con il Report di Sostenibilità 2025 proseguiamo il percorso di rendicontazione volontaria avviato negli anni precedenti, con l'obiettivo di fornire informazioni sulle attività svolte e sulle principali tematiche ambientali, sociali e di governance connesse al nostro operato.

Il 2025 si inserisce in una fase di evoluzione organizzativa per Esseco Group e per la holding industriale Esseco Industrial S.p.A., costituita nel corso dell'anno quale società di riferimento per le attività industriali del Gruppo. All'interno di tale assetto, Esseco S.r.l. continua a operare nel settore della chimica inorganica dello zolfo e dei suoi derivati, attraverso i siti produttivi di San Martino di Trecate e San Cipriano Po e le relative strutture logistiche a supporto delle attività aziendali.

Il presente Report è stato predisposto tenendo conto degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e considera gli esiti dell'analisi di doppia materialità, utilizzata per individuare i principali impatti, rischi e opportunità associati alle nostre attività e alla catena del valore. Tale approccio costituisce il riferimento per la definizione dei contenuti rendicontati e per la rappresentazione delle tematiche ritenute più rilevanti.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato a monitorare e gestire gli aspetti connessi all'utilizzo delle risorse energetiche e idriche, alle emissioni di gas a effetto serra, alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla gestione della catena di fornitura e ai processi produttivi. Il Report descrive l'evoluzione di tali temi e le principali informazioni quantitative e qualitative disponibili alla data di rendicontazione.

Abbiamo inoltre proseguito le attività di raccolta e analisi dei dati ambientali, incluse le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3, nonché le valutazioni tecniche connesse ai prodotti e ai processi. In questo contesto rientrano anche le attività di ricerca e sviluppo e gli studi effettuati su diverse linee produttive a supporto delle analisi ambientali.

Le persone rappresentano una componente essenziale della nostra organizzazione. Nel corso del 2025 abbiamo continuato a operare sui temi della formazione, della salute e sicurezza sul lavoro, dello sviluppo delle competenze e delle relazioni con il territorio, mantenendo il dialogo con i principali interlocutori coinvolti nelle nostre attività.



Sul fronte della governance, abbiamo proseguito le attività di presidio della conformità normativa, della gestione dei rischi e delle tematiche ESG attraverso gli strumenti e i sistemi adottati.

Siamo consapevoli che la rendicontazione di sostenibilità richieda un progressivo consolidamento dei processi di raccolta, gestione e monitoraggio delle informazioni. Per questo motivo continuiamo a sviluppare strumenti, metodologie e processi a supporto della qualità dei dati e dell'integrazione delle informazioni ESG nelle attività aziendali.

Con questo Report intendiamo fornire una rappresentazione delle attività svolte nel 2025 e delle principali tematiche che caratterizzano il nostro operato, mettendo a disposizione degli stakeholder informazioni utili alla comprensione del contesto in cui operiamo e delle modalità con cui gestiamo gli aspetti rilevanti per l'azienda.

Buona lettura.



FRANCESCO NULLI
Amministratore Delegato Esseco Group



ROBERTO VAGHEGGI
Direttore Generale Esseco Industrial

Highlights 2025 ENVIRONMENTAL



>40%
Energia elettrica rinnovabile

Energia green da
Progetto Renewability
+73% 2025vs2024

ECOChem Innovations
progetto di ricerca e sviluppo

Progetto trasporti ADR con
E-Truck

Turbina
Fincantieri revamping elettrico

Rifiuti
+12% a recupero
-13% in discarica

Highlights 2025 SOCIAL



99,6%
dipendenti a tempo indeterminato

Primo
Welfare Day
aziendale

Formazione
>14.000 ore / +62%

Progetto
Palestra Inclusiva
ex piscina "Pala Dal Lago a Novara

Premio
WHP
Workplace Health Promotion

Sostegno progetto
MAD 63 AirGuardians

Highlights 2025 GOVERNANCE

Esseco Industrial S.p.A.
diventa holding

Comitato ESG
formalizzato

EcoVadis
Platinum top 1%

Open-es
10/12

Rating Legalità
★ ★ ★



Profilo aziendale



1

1.1 Il Gruppo Esseco e la holding industriale

Esseco Group è un gruppo internazionale presente in 18 Paesi che sviluppa prodotti per il settore enologico e per la chimica inorganica, destinati a diversi comparti, tra cui industria chimica, farmaceutica, agricoltura, alimentare, automotive e tessile.

Nel luglio 2025 il gruppo ha completato una riorganizzazione societaria che ha portato alla costituzione di una holding industriale denominata Esseco Industrial S.p.A., società controllata al 100% da Esseco Group S.p.A. A seguito di tale operazione, le principali società del business chimico sono confluite sotto Esseco Industrial S.p.A., che detiene le partecipazioni nelle società operative del comparto. Il gruppo opera attraverso due principali aree di business: il comparto industriale, che rappresenta circa il 70% del business complessivo, e la Divisione Enologica, che contribuisce per il restante 30%.

Holding industriale

La holding industriale Esseco Industrial S.p.A., di cui Esseco S.r.l. fa parte, ha sviluppato la propria presenza internazionale attraverso crescita organica e acquisizioni, con l'inclusione progressiva di siti produttivi in Europa e nelle Americhe. Il portafoglio prodotti si è ampliato mantenendo una specializzazione nei derivati dello zolfo e dei solfiti. Le acquisizioni di Altair Chimica (2011) e Hydrochem Italia (2019) hanno rafforzato la presenza del gruppo nel settore del cloro-alcali, con particolare riferimento alla potassa caustica e ai derivati inorganici del potassio. Nel luglio 2022 è stata inoltre completata l'operazione di fusione per incorporazione di Zolfindustria S.r.l. in Esseco S.r.l. L'integrazione di Addcon, con stabilimenti in Germania e Norvegia, ha esteso ulteriormente la presenza geografica della holding industriale e ha segnato l'ingresso nel comparto della nutrizione animale.

I principali prodotti della holding industriale comprendono:

- **Prodotti chimici a base di zolfo**: solfiti e tiosolfati sotto forma di cristalli e soluzioni, anidride solforosa liquida, sodio idrosolfito, acido solforico e oleum;
- **Cloro-alcali e derivati**: potassa caustica, carbonato di potassio, derivati clorurati, soda caustica e cloroaromatici;
- **Produzione e commercializzazione di zolfo**: zolfo macinato e oleato per applicazioni industriali e agricole;
- **Acidi organici e formiati**: prodotti chimici destinati ai settori alimentare, mangimistico, del de-icing e petrolifero.

Il coordinamento operativo tra gli stabilimenti e la gestione condivisa dei flussi operativi sono elementi che contraddistinguono il modello della holding industriale. Questo coordinamento consente di gestire in modo più integrato i flussi di approvvigionamento e distribuzione, favorendo una pianificazione logistica più efficiente e coerente con le esigenze operative degli stabilimenti. Inoltre, la condivisione del know-how, in particolare per i processi chimici che costituiscono il patrimonio tecnico della holding, favorisce la diffusione di best practice. Questo approccio supporta l'applicazione di procedure e presìdi comuni in materia di qualità, salute, sicurezza e ambiente, favorendo una gestione coordinata dei principali processi aziendali.

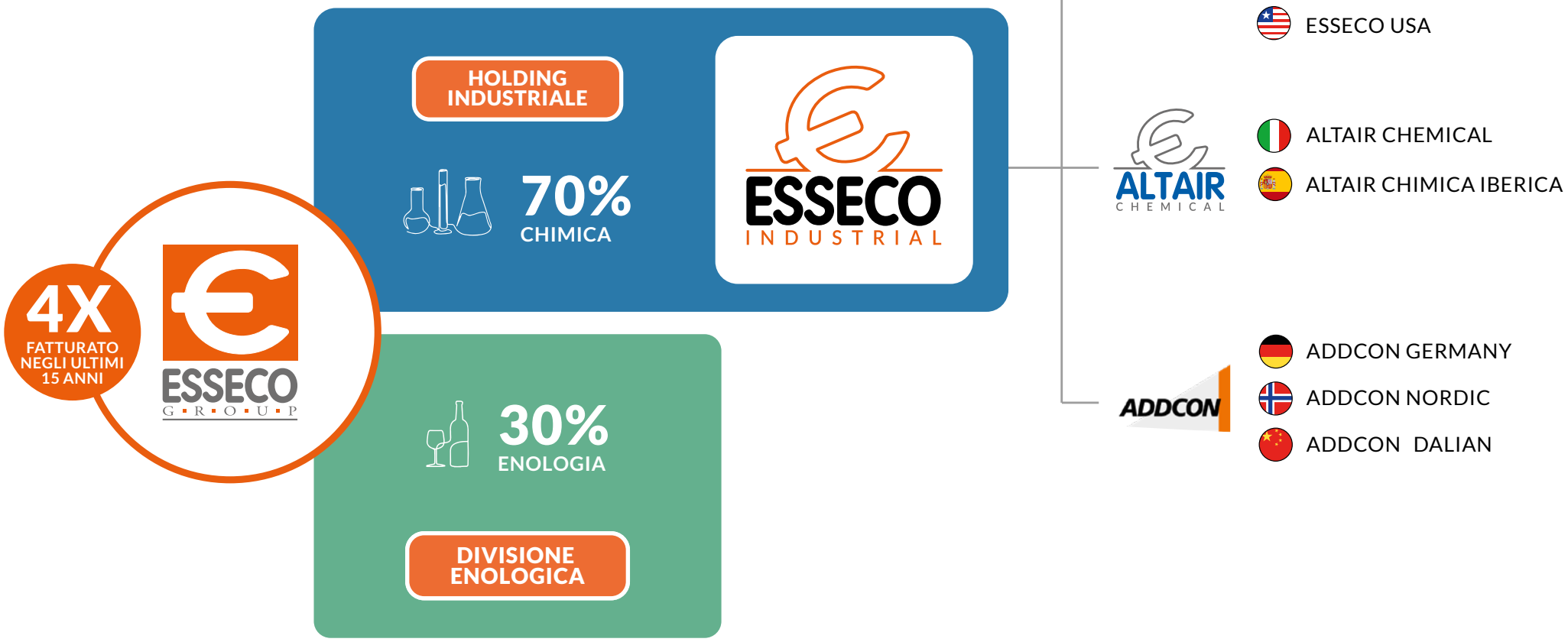
Divisione Enologica

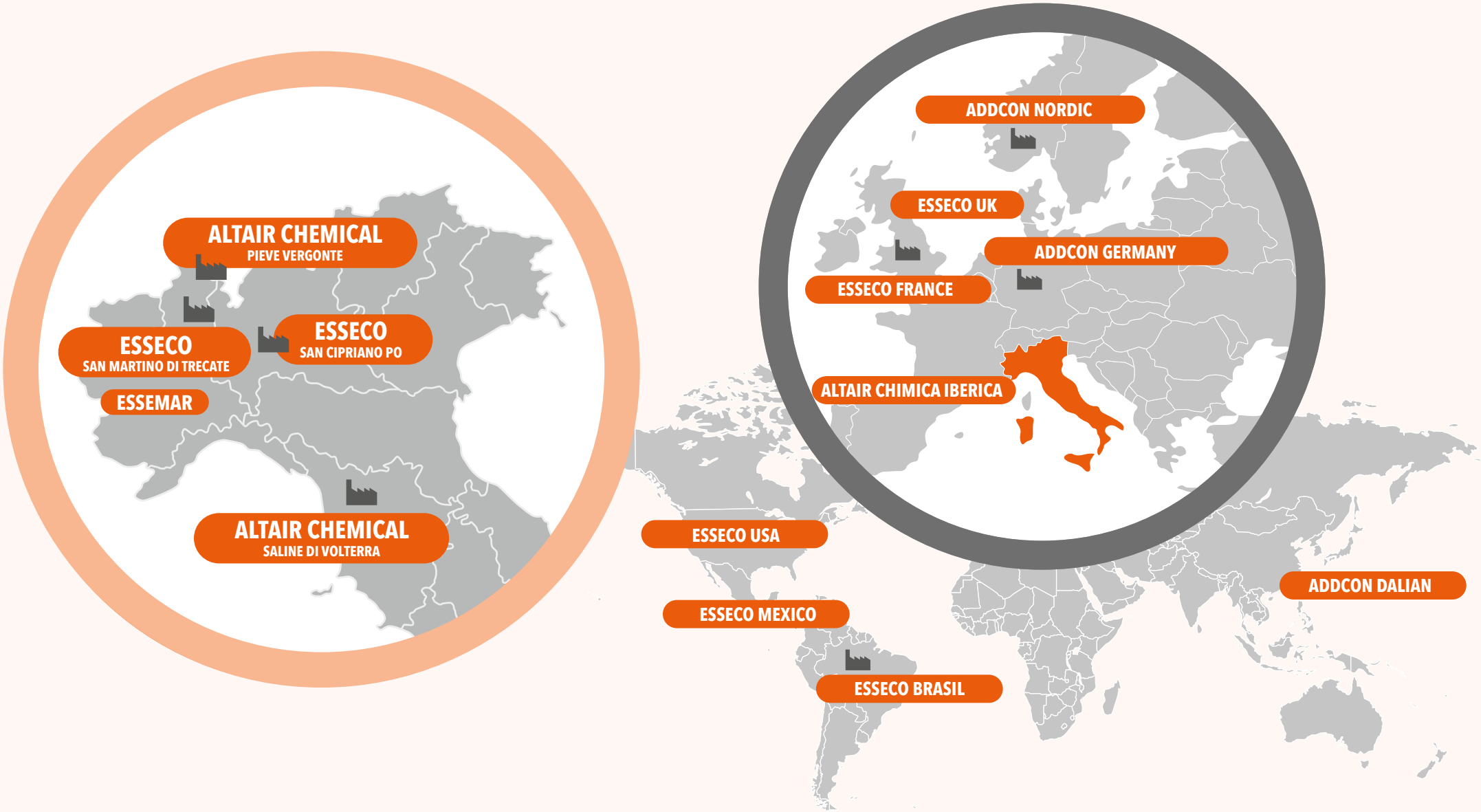
La Divisione Enologica opera a livello globale nel settore degli additivi e dei coadiuvanti biotecnologici per l'industria del vino. A partire dagli anni Novanta, la Divisione ha avviato un percorso di espansione internazionale, consolidando la propria presenza nei principali mercati vinicoli attraverso brand dedicati e una rete di filiali locali.
L'offerta di prodotti comprende:

- **prodotti per l'enologia**: attivanti di fermentazione, batteri malolattici, chiarificanti, deter-

genti, enzimi, materiali per filtrazione, soluzioni per hobbisti e piccole cantine, kit analitici, legni alternativi, lieviti, mannoproteine e polisaccaridi, solfitanti, stabilizzanti, tannini e trattamenti specifici;

- **servizi per l'enologia**: attività di ricerca, analisi di laboratorio, consulenza tecnica e supporto operativo in cantina.




ALTAIR CHEMICAL
PIEVE VERGONTE
ESSECO
SAN MARTINO DI TRECATE
ESSECO
SAN CIPRIANO PO
ESSEMAR
ALTAIR CHEMICAL
SALINE DI VOLTERRA
ADDCON NORDIC
ESSECO UK
ADDCON GERMANY
ESSECO FRANCE
ALTAIR CHIMICA IBERICA
ESSECO USA
ESSECO MEXICO
ESSECO BRASIL
ADDCON DALIAN

1.2 La presenza industriale di Esseco

Esseco S.r.l., di seguito anche "Esseco" o la "Società", è una società italiana appartenente alla holding industriale di Esseco Group, facente capo a Esseco Industrial S.p.A. La Società opera nella produzione di composti a base di zolfo e relativi derivati.
Il portafoglio della holding industriale comprende materiali e soluzioni destinati a diversi ambiti applicativi, tra cui industria chimica, farmaceutica, automotive, trattamento delle acque, agricoltura, alimentare, mangimistica, tessile e gomma.

Due sono i nostri principali stabilimenti produttivi:

- **San Martino di Trecate (NO)**: situato nel cuore della provincia di Novara, si estende su una superficie di oltre 16 ettari e rappresenta un centro integrato per la produzione chimica in Italia. Il sito ospita sia uffici sia impianti, suddivisi in due aree dedicate rispettivamente alla lavorazione di prodotti per il comparto industriale e per quello enologico. All'interno del perimetro del complesso di Trecate è presente anche un impianto specializzato nella produzione di acido solforico e oleum, di proprietà di Essemar S.p.A., anch'essa partecipata da Esseco Industrial.

- **San Cipriano Po (PV)**: ubicato in provincia di Pavia, è un sito produttivo con superficie di 1,6 ettari ed è specializzato nella trasformazione



chimica e fisica dello zolfo per la produzione di prodotti commercializzati in diversi mercati.

A questi due centri produttivi si aggiungono i siti di stoccaggio e logistica di **Assemini-Macchiareddu (CA)**, la cui posizione supporta la distribuzione su scala nazionale e internazionale. In particolare, il sito di **Assemini** beneficia della possibilità di ricevere zolfo via nave, rappresentando un nodo logistico rilevante per l'approvvigionamento delle materie prime.

Il contesto industriale e competitivo

Esseco opera nel settore chimico in un contesto caratterizzato dall'evoluzione dei mercati di riferimento, dei costi energetici, del quadro normativo e delle condizioni di approvvigionamento. I processi produttivi della holding industriale richiedono l'impiego di energia, materie prime, impianti industriali e servizi logistici, elementi che influenzano lo svolgimento delle operazioni e le modalità di gestione del business. La conduzione degli impianti e il coordinamento delle attività operative rappresentano aspetti centrali del nostro modello industriale e coinvolgono i diversi Paesi in cui siamo presenti.



1.3 Radici storiche e cultura d'impresa

La storia del Gruppo è strettamente legata alla famiglia Nulli, oggi giunta alla quarta generazione alla guida dell'azienda. Le origini dell'impresa risalgono al primo dopoguerra italiano, a Milano, dove è nato il primo nucleo dell'attività, successivamente cresciuta e consolidata nel tempo.



Milano, anni '20

Abbiamo iniziato il nostro percorso nel panorama della chimica nazionale con un'azienda specializzata negli impianti di refrigerazione



Anni '60

Abbiamo acquistato i primi terreni a San Martino di Trecate (NO) nel 1963, in quello che oggi è il polo industriale su cui sorge il nostro stabilimento produttivo principale, e abbiamo avviato la prima linea di produzione di Biossido di Zolfo da pirite, nel 1969. Fino agli anni Novanta gli investimenti produttivi hanno portato all'allargamento delle produzioni dei solfiti e alla crescita progressiva della presenza della Società come player nazionale, anche in ambito enologico.

Anni '90

Abbiamo avviato una strategia di acquisizioni da cui è nato il nucleo dell'attuale Esseco Group. Alla crescita in Italia, è stata affiancata una strategica operazione di espansione anche al di fuori dei confini nazionali ed europei, rimanendo focalizzata sui due core business: quello dei prodotti chimici inorganici e quello dell'enologia.

2003

È nato Enartis, brand che contraddistingue l'attività del Gruppo nel mercato mondiale dei prodotti d'eccellenza per la produzione del vino.

"La nostra storia è segnata da un costante percorso di crescita, innovazione, investimenti strategici e una visione chiara del futuro, che ci ha permesso di trasformarci da una piccola realtà imprenditoriale in un gruppo industriale internazionale. L'identità solida e riconosciuta oggi nel settore chimico ha però sempre mantenuto salda l'eredità dei valori fondanti, sintetizzati nella nostra vision: "Vogliamo progredire ogni giorno con passione, responsabilità ed apertura per essere la soluzione di riferimento che dà valore al lavoro dei nostri clienti, aiutando il mondo a disporre di prodotti di maggiore qualità e sicurezza".

2004

In seguito alle crescenti acquisizioni in Italia e all'estero, è stata costituita la holding Esseco Group.

2022

La molteplicità di imprese e impianti produttivi dislocati nel mondo ha spinto ad avviare una riorganizzazione aziendale con la creazione della Divisione Esseco Industrial, di cui facciamo parte. Mediante fusione di Zolfindustria S.r.l. in Esseco S.r.l. abbiamo ricompreso nel nostro perimetro societario lo stabilimento di San Cipriano Po e si è dato avvio dello spin off di Enartis nella Divisione Enologica.

2024

Con la scissione tra Esseco S.r.l. ed Enartis S.r.l., si rafforza il nostro percorso industriale con una nuova struttura organizzativa focalizzata sui processi produttivi. Conseguentemente, il brand Enartis diviene una società autonoma, all'interno della Divisione Enologica insieme alle altre imprese di Esseco Group: Ever, Sofralab Groupe e Italiana Biotecnologie dell'enologia.

2025

Costituzione di Esseco Industrial S.p.A. quale holding industriale di riferimento per le attività industriali del Gruppo Esseco.

1.4 La governance aziendale

La nostra organizzazione societaria fa capo a Esseco Industrial S.p.A., holding industriale del Gruppo Esseco, che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società controllate e detiene il 100% di Esseco S.r.l. Il **Consiglio di Amministrazione (CdA)** di Esseco S.r.l. è nominato dall'assemblea della holding ed è in carica per tre esercizi. Il CdA è composto da cinque membri, di cui quattro uomini e una donna, e si articola nelle figure di Presidente, Amministratore Delegato, Consigliere Delegato e due Consiglieri, assicurando la supervisione delle scelte strategiche e dell'andamento complessivo della Società.

L'operato del CdA è monitorato con cadenza regolare attraverso report mensili, valutazioni trimestrali e una rendicontazione annuale in occasione del bilancio, a supporto del presidio delle principali dinamiche operative ed economiche.

Accanto all'organo di governo, il sistema di controllo è completato da presìdi dedicati a presidiare integrità e trasparenza nei processi. Il **Collegio Sindacale**, composto da tre membri, assicura il controllo di legalità, mentre la revisione contabile è affidata a una società di revisione esterna, rafforzando l'affidabilità dei processi di controllo.

In linea con il Modello Organizzativo 231, opera un **Organismo di Vigilanza (OdV)** composto da tre



membri, con il compito di monitorare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del **Modello 231** e del **Codice Etico societario.**
Il comitato di direzione, formato dal Direttore Generale e dai rappresentanti di tutte le direzioni aziendali, si incontra con cadenza bisettimanale per confrontarsi su vari aspetti operativi ed economici.

La sostenibilità è integrata nel nostro sistema di ***governance*** attraverso il coinvolgimento degli organi di amministrazione e controllo nella definizione degli obiettivi ESG (***environmental, social, governance***) e nel monitoraggio dei relativi progressi. Infatti, nel corso del 2025, Esseco S.r.l. ha formalizzato il Comitato di Gestione ESG , con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento e la supervisione delle iniziative in ambito di sostenibilità. Il Comitato, rappresentato nell'organigramma riportato di seguito, svolge un ruolo di coordinamento e confronto sui temi ESG, favorendo il raccordo tra le diverse funzioni aziendali coinvolte e supportando il monitoraggio delle priorità definite dalla Società.

La gestione delle tematiche ESG è integrata nei sistemi aziendali relativi a qualità, sicurezza alimentare, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro, che prevedono ruoli e responsabilità definiti a presidio delle aree più rilevanti.
Rientrano in questo perimetro, tra gli altri, il gruppo protezione prodotto, il gruppo HACCP, il comitato di crisi – coinvolto anche nella gestione della Business Continuity – le attività di ricerca e sviluppo, l'ufficio HSE e le funzioni Procurement e Regulatory. Nel loro insieme, tali presìdi contribuiscono a integrare gli obiettivi ESG nelle attività aziendali.

COMITATO DI GESTIONE ESG

G. FALSIROLI
Amministratore Delegato
Responsabile ultimo della strategia ESG/Sostenibilità

B. PIROLA
Direttore Qualità
Responsabile ESG/Sostenibilità

S. AIROLDI
HSE Rifiuti sito SMT e SCP
Coordinamento operativo ESG/Sostenibilità

ENVIRONMENTAL

D. COLOMBO
Direttore Tecnico – Progetti Impianti

S. NEGRO
Processista – Progetti Impianti

S. AIROLDI
HSE Rifiuti sito SMT e SCP

F. TAMMA
HSE – AIA

S. CARTABIA
Energy Manager – Dati Energetici

D. MANFREDINI
Responsabile Acquisti

R. INGLESE
Responsabile Logistica

M. PIANTANIDA
Regulatory

L. BALZARINI
QHSE, Referente sito SCP

SOCIAL

F. SQUIZZI
Responsabile HR

R. CIGOGNINI
Direttore HSE

D. CRIPPA
Responsabile Rapporti Istituzionali

GOVERNANCE

G. FALSIROLI
Amministratore Delegato

T. FRANCIOLI
Direttore Amministrazione e Controllo di Gestione

L. DI MAIO
Contabilità – Tesoreria – Bilancio

[1] Composizione del Comitato di Gestione ESG al 31 dicembre 2025.

1.5 Prodotti e settori di operatività

Catena del valore di Esseco:

LOGISTICA

ESTRAZIONE E LAVORAZIONE DELLE MATERIE PRIME	PRODUZIONE	VENDITA E DISTRIBUZIONE	UTILIZZO E FINE VITA DEI PRODOTTI
La nostra principale materia prima è lo zolfo, proveniente prevalentemente dai processi di recupero effettuati nelle raffinerie durante la raffinazione del petrolio. Lo zolfo recuperato viene successivamente trattato attraverso specifici processi industriali e impiegato come materia prima secondaria ad elevata purezza nei processi produttivi del Gruppo.	Negli stabilimenti lo zolfo viene impiegato come materia prima in processi di trasformazione chimica e formulazione che consentono di ottenere un ampio portafoglio di prodotti destinati ai mercati chimico, alimentare, enologico, industriale e del trattamento delle acque. I prodotti ottenuti vengono quindi sottoposti alle attività di confezionamento, etichettatura e preparazione alla spedizione secondo le specifiche applicabili.	A seguito dei controlli qualitativi, i prodotti finiti vengono distribuiti ai clienti attraverso diverse modalità di trasporto, su mercati nazionali e internazionali.	**Utilizzo** I prodotti chimici sono utilizzati da aziende e consumatori finali in diversi ambiti applicativi. **Fine vita dei prodotti** Al termine del ciclo di vita, i prodotti sono avviati a processi di smaltimento, recupero o riciclo.
Upstream	**Core**		**Downstream**

La fase upstream comprende le attività preliminari legate all'approvvigionamento delle materie prime necessarie ai processi produttivi. In questa fase rientrano l'estrazione mineraria, la fornitura di idrocarburi e di energia elettrica, nonché la produzione e distribuzione di solidi e liquidi impiegati come input dei processi chimici. Queste risorse costituiscono la base per le attività produttive di Esseco S.r.l. e per lo sviluppo dei prodotti destinati ai diversi settori serviti dall'azienda.

La fase core è rappresentata dal processo produttivo vero e proprio, che include la progettazione, lo sviluppo e la trasformazione di composti chimici. I prodotti ottenuti vengono successivamente commercializzati, a clienti finali o attraverso rivenditori e distributori specializzati nei settori di destinazione.

Infine, la fase downstream riguarda l'utilizzo dei prodotti da parte delle imprese clienti e dei consumatori finali. Questa fase comprende anche la gestione del fine vita dei prodotti. La nostra principale materia prima è lo zolfo, proveniente in larga parte dai processi di recupero effettuati nelle raffinerie durante la raffinazione del petrolio. Lo zolfo recuperato viene successivamente trattato attraverso specifici processi industriali e impiegato come materia prima secondaria ad elevata purezza nei nostri processi produttivi.

I nostri prodotti

L'offerta è centrata sulla chimica dello zolfo e dei suoi derivati, includendo in particolare solfiti e prodotti collegati alla produzione di anidride solforosa (SO_2) e derivati, con formulazioni sviluppate per rispondere ai requisiti prestazionali e di sicurezza delle diverse filiere. Il ciclo produttivo e distributivo segue una logica "end-to-end": dopo i controlli di qualità, i prodotti vengono etichettati e imballati negli stabilimenti e distribuiti sui mercati internazionali.

I nostri prodotti trovano impiego in un **insieme ampio di settori**, tra cui:

- Agricoltura
- Alimentare
- Cartiere
- Chimica
- Concerie
- Farmaceutica
- Fotografia
- Galvanica
- Industria della gomma
- Mangimistica
- Metallurgia
- Pannelli di legno
- Perforazione
- Tessile
- Trattamento acque
- Vetrerie
- Vinicolo



1.6 Doppia materialità e stakeholder rilevanti

Per definire gli ambiti relativi alla sostenibilità più rilevanti in cui sviluppare politiche, iniziative e fissare obiettivi di miglioramento, abbiamo fatto riferimento al percorso di **doppia materialità** condotto dal gruppo, integrandolo con un approfondimento del nostro contesto operativo e delle aspettative dei nostri stakeholder.

In questo percorso, il coinvolgimento degli stakeholder ha svolto un ruolo centrale. Abbiamo svolto attività di *stakeholder engagement* seguendo lo standard *AA1000 Stakeholder Engagement* (AA1000SES:2015), identificando i portatori di interesse più rilevanti sulla base di criteri come responsabilità, influenza, prossimità, dipendenza e rappresentatività. Il coinvolgimento dell'alta direzione e dei responsabili delle principali aree aziendali ci ha inoltre consentito di definire le principali categorie di stakeholder, riportate di seguito:

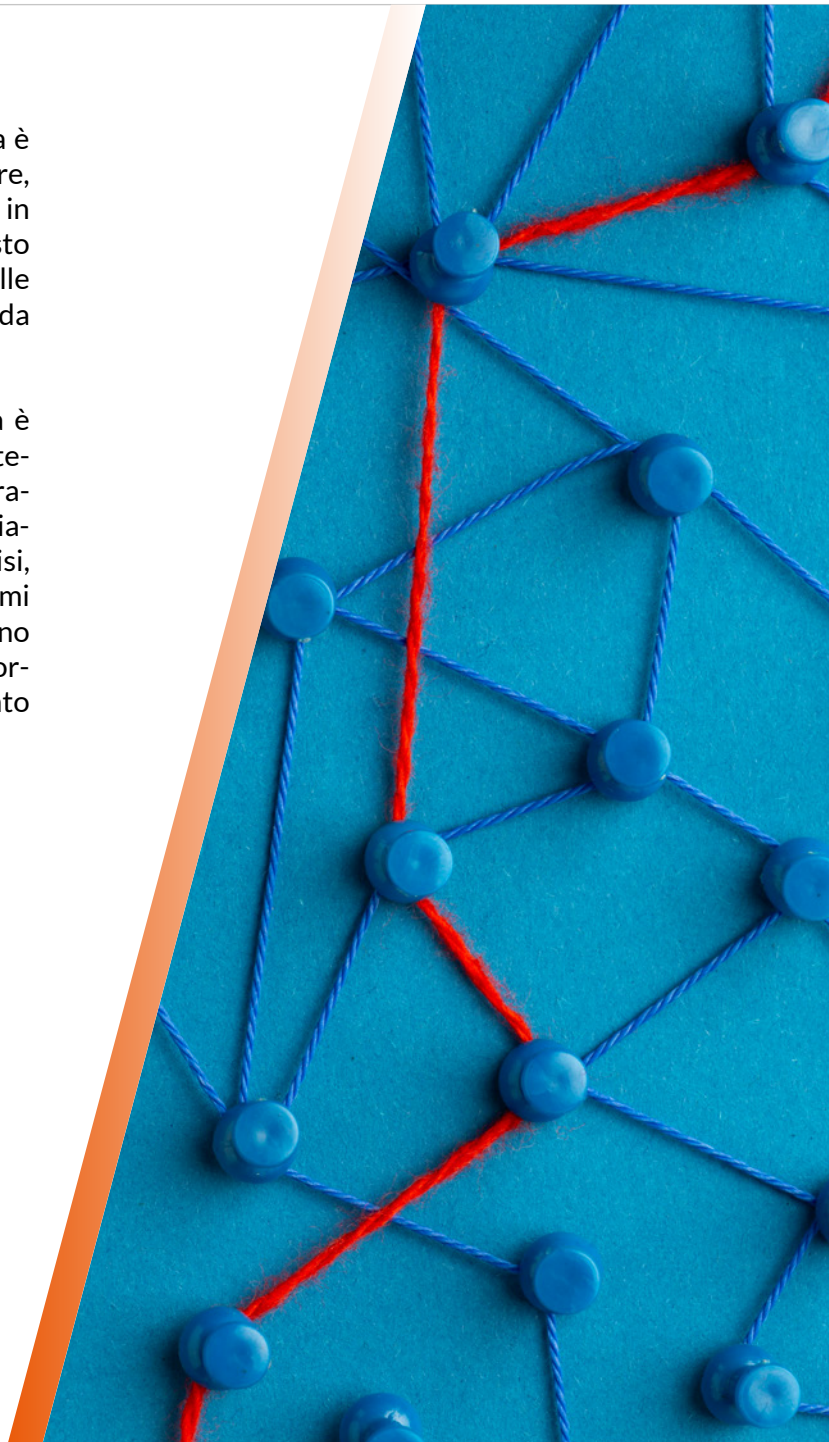
I nostri stakeholder	
Lavoratori	Tutte le persone che lavorano per noi, come dipendenti o collaboratori, includendo anche chi le rappresenta.
Fornitori di materie prime	Soggetti che mettono a disposizione della Società materie prime e materiali.
Fornitori di servizi	Soggetti che mettono a nostra disposizione soluzioni e/o tecnologie.
Clienti	Persone o organizzazioni che acquistano e utilizzano i nostri prodotti, comprese eventuali associazioni che rappresentano i consumatori.
Società e comunità locali	L'insieme del contesto sociale e territoriale in cui operiamo e che può influenzare le nostre attività.
Istituzioni	Enti pubblici e organismi (es. Regione, Provincia, Comuni dove sono i siti, Università) che possono incidere, direttamente o indirettamente, sulle nostre attività.
Istituti finanziari	Banche e altri soggetti creditizi che possono supportarci tramite finanziamenti o strumenti finanziari.
Associazioni	Organizzazioni private senza scopo di lucro che operano in ambiti in grado di influenzare, direttamente o indirettamente le nostre attività (es. ambientaliste, animaliste, di settore, ecc.).
Competitor	Le società concorrenti rappresentano un elemento rilevante del contesto di mercato, poiché le loro strategie, iniziative e scelte operative possono incidere, direttamente o indirettamente, sulle decisioni e sul posizionamento competitivo dell'Azienda.
Media e stampa	I mezzi di comunicazione internazionali, nazionali e locali (tra cui stampa, televisione, radio e canali digitali) possono influenzare direttamente o indirettamente la reputazione aziendale, la percezione degli stakeholder e il contesto in cui l'Azienda opera.

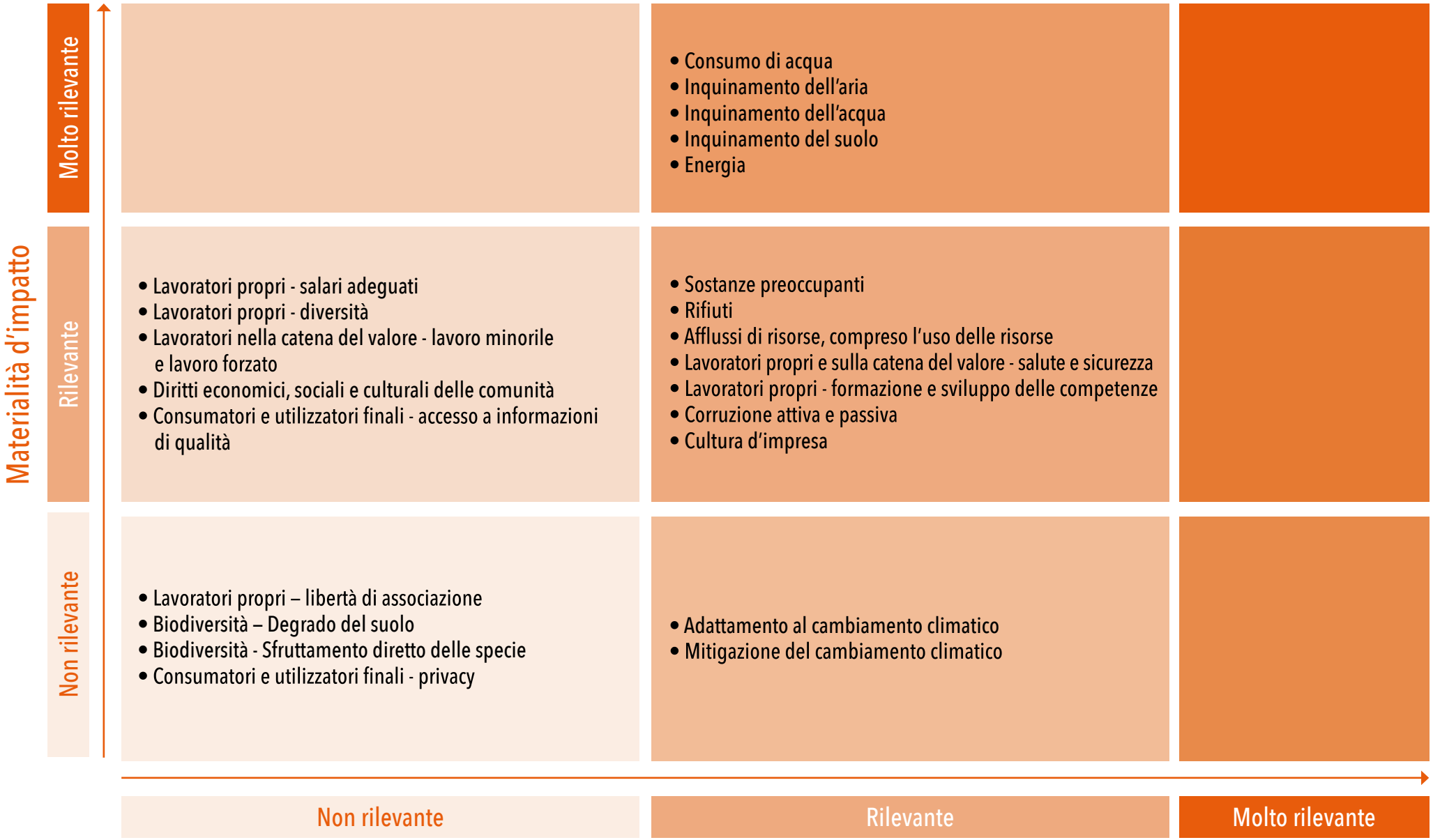
Le aspettative degli stakeholder sono state considerate attraverso un processo di stakeholder engagement indiretto, basato sull'analisi della documentazione e della reportistica disponibile. L'analisi ha consentito di confrontare le priorità emerse dalla documentazione disponibile con quelle individuate internamente dall'Azienda. In coerenza con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), la valutazione di rilevanza delle tematiche di sostenibilità è stata condotta secondo il principio della doppia materialità, che richiede di considerare congiuntamente gli impatti generati dall'impresa sull'ambiente e sulla società e gli effetti che i fattori ESG possono avere sulla situazione economico-finanziaria dell'impresa. Nei prossimi anni, è previsto un progressivo sviluppo del processo di coinvolgimento, con l'obiettivo di strutturare ulteriormente le modalità di dialogo e considerare in modo più sistematico le prospettive degli stakeholder nella definizione degli obiettivi futuri.

Lo standard ESRS stabilisce che un tema di sostenibilità è considerato materiale se risulta rilevante da una o entrambe le seguenti prospettive:

- **Materialità d'impatto (inside-out)**: un tema è materiale quando riguarda impatti effettivi o potenziali, positivi o negativi, che l'azienda genera sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio e lungo periodo. Tali impatti possono derivare sia dalle attività sotto il diretto controllo dell'azienda sia da quelle lungo la sua catena del valore.
- **Materialità finanziaria (outside-in)**: un tema è materiale se determina, o può determinare, effetti finanziari rilevanti per l'azienda, in termini di rischi o opportunità. Anche in questo caso, tali effetti possono originare sia dalle attività direttamente svolte dall'azienda sia da quelle lungo la catena del valore.

In questo quadro, una tematica di sostenibilità è oggetto di rendicontazione quando risulta materiale in almeno una delle due dimensioni considerate, come illustrato nella matrice di doppia materialità riportata di seguito. Sulla base di questa analisi, sono stati individuati i principali temi e sottotemi prioritari lungo la catena del valore, che orientano il nostro impegno nel miglioramento delle performance di sostenibilità e trovano approfondimento nei capitoli dedicati del presente Report.




Materialità d'impatto
Molto rilevante
Rilevante
Non rilevante
• Consumo di acqua
• Inquinamento dell'aria
• Inquinamento dell'acqua
• Inquinamento del suolo
• Energia
• Lavoratori propri - salari adeguati
• Lavoratori propri - diversità
• Lavoratori nella catena del valore - lavoro minorile e lavoro forzato
• Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
• Consumatori e utilizzatori finali - accesso a informazioni di qualità
• Sostanze preoccupanti
• Rifiuti
• Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
• Lavoratori propri e sulla catena del valore - salute e sicurezza
• Lavoratori propri - formazione e sviluppo delle competenze
• Corruzione attiva e passiva
• Cultura d'impresa
• Lavoratori propri – libertà di associazione
• Biodiversità – Degrado del suolo
• Biodiversità - Sfruttamento diretto delle specie
• Consumatori e utilizzatori finali - privacy
• Adattamento al cambiamento climatico
• Mitigazione del cambiamento climatico
Non rilevante
Rilevante
Molto rilevante
Materialità finanziaria

1.7 La sostenibilità integrata nella strategia aziendale

A valle del percorso di doppia materialità, integriamo la sostenibilità nella nostra strategia, concentrando l'attenzione sui temi maggiormente rilevanti per le nostre attività e per i nostri stakeholder. Tale approccio trova formalizzazione nella Politica di Esseco Industrial, che individua la sostenibilità tra gli elementi considerati nell'orientamento delle decisioni aziendali e nella gestione delle attività operative.

La Politica individua tre direttrici di intervento prioritarie:

AMBIENTE

- promuoviamo l'efficientamento energetico dei processi;
- favoriamo il progressivo ricorso a energia da fonti rinnovabili;
- sviluppiamo iniziative volte a un utilizzo più efficiente delle risorse, in linea con i principi dell'economia circolare.

PERSONE E COMUNITÀ

- promuoviamo un ambiente di lavoro improntato al rispetto delle persone;
- favoriamo lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze attraverso attività formative;
- realizziamo iniziative rivolte ai territori e alle comunità locali in cui operiamo.

GOVERNANCE

- operiamo nel rispetto dei principi di integrità, trasparenza e correttezza;
- adottiamo presìdi e pratiche orientati alla prevenzione della corruzione e alla conformità normativa.

La Politica Integrata di Esseco Industrial traduce tali indirizzi strategici in un modello operativo che guida la gestione quotidiana dei temi ESG attraverso procedure, responsabilità e risorse dedicate. In questo contesto, il top management si impegna a sostenere il miglioramento continuo dei sistemi di gestione certificati e a definire obiettivi coerenti con le priorità aziendali.
L'approccio adottato si fonda inoltre sulla valutazione sistematica dei rischi e delle opportunità connessi alle attività e agli impianti, al fine di identificare le priorità di intervento e definire adeguate misure di prevenzione e mitigazione. In questa prospettiva, la sostenibilità è considerata nell'ambito dei processi aziendali e supporta la definizione delle priorità di intervento, la gestione operativa e il monitoraggio delle performance.

Il quadro è completato dal **Codice Etico**, che stabilisce i principi di condotta in materia di rispetto delle leggi, riservatezza e tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, e dalla presenza di canali di comunicazione con l'Organismo di Vigilanza. A questi si affianca il **canale di whistleblowing**, accessibile a tutti gli stakeholder, che consente di segnalare anche in forma anonima condotte illecite o potenziali, garantendo la riservatezza del segnalante e la gestione delle segnalazioni attraverso un processo strutturato e tracciabile fino all'eventuale adozione di misure correttive.

Il canale è disponibile al seguente link:
https://esseco.segnalazioni.net/.

Nel 2025, in continuità con l'anno precedente, non sono emerse evidenze di episodi riconducibili a pratiche corruttive o discriminatorie. Non abbiamo ricevuto segnalazioni rilevanti attraverso il sistema di whistleblowing, né sono stati confermati casi di corruzione o incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni. Nel medesimo periodo, non sono state inoltre registrate sanzioni significative per violazioni di leggi e regolamenti in materia ambientale, sociale o economica.

1.8 Rating e certificazioni ESG

Nell'ambito di un percorso in cui la sostenibilità è parte integrante della nostra strategia aziendale, affianchiamo ai nostri presìdi interni rating e certificazioni indipendenti. Questi strumenti supportano la misurazione e il monitoraggio di alcuni aspetti ESG, contribuendo a rendere disponibili informazioni strutturate e comparabili per clienti e stakeholder.



ECOVADIS
PLATINUM - TOP 1%

EcoVadis: piattaforma internazionale di valutazione della sostenibilità che analizza le performance aziendali in ambito ambiente, lavoro e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile. Nel 2025, abbiamo partecipato al processo di assessment ottenendo la medaglia Platinum per il sito di San Martino di Trecate e la medaglia Silver per il sito di San Cipriano Po. Tali riconoscimenti rappresentano l'esito del processo di valutazione EcoVadis e forniscono un'indicazione del posizionamento dei siti valutati rispetto alle aziende analizzate dalla piattaforma, collocando San Martino di Trecate nel top 1% e San Cipriano Po nel top 15%.

Open-es
ecosystem sustainability

Open-es: piattaforma digitale collaborativa dedicata alla misurazione, al monitoraggio e al miglioramento delle performance di sostenibilità lungo la catena di fornitura. Nel 2025, come Esseco S.r.l. abbiamo partecipato al processo di valutazione ottenendo un punteggio pari a 10/12. Tale risultato restituisce una valutazione nell'ambito del modello di assessment Open-es, con riferimento alle informazioni ESG rendicontate sulla piattaforma.

AGCM AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
RATING DI LEGALITÀ
★★★

Rating di legalità (AGCM): riconoscimento rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) che valuta il grado di adozione di principi di legalità, trasparenza e corretta gestione aziendale da parte delle imprese. Nel 2025, Esseco S.r.l. ha ottenuto il punteggio massimo di 3 stelle (★★★).
Il risultato si riferisce ai criteri previsti dal relativo regolamento e alle informazioni considerate nel processo di attribuzione.

1.9 I nostri obiettivi

Gli obiettivi aziendali sono stabiliti in linea con le principali aree di impatto delle nostre attività industriali e con le priorità identificate attraverso l'analisi delle tematiche rilevanti per il business. La loro attuazione è sostenuta da iniziative operative e progetti di investimento, monitorati mediante specifici indicatori, ove disponibili.

Il 2025 rappresenta inoltre la conclusione del ciclo di pianificazione relativo al periodo 2022-2025. Nel corso dei prossimi anni saranno definite nuove azioni e iniziative sulla base delle priorità individuate attraverso l'analisi di doppia materialità, dei risultati raggiunti e dell'evoluzione del contesto operativo e normativo.

Nel corso del tempo, gli obiettivi e le azioni correlate vengono adeguati in funzione dell'evoluzione dei processi industriali, dei risultati conseguiti e dei cambiamenti del contesto normativo e di mercato. Di seguito presentiamo le principali azioni intraprese e il relativo stato di avanzamento.

Stato di avanzamento degli obiettivi al 2025

✓ Obiettivo raggiunto ◯ Obiettivo *on going*

Tema	Obiettivi	Azioni	Stato di Avanzamento
Energia	Incrementare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e migliorare l'efficientamento energetico.	Coprire almeno il 45% dell'energia elettrica acquistata dalla rete con energia rinnovabile.	✓ Raggiunta copertura del 100% dell'elettricità acquistata dalla rete da fonti rinnovabili tramite Garanzie di Origine nel 2025[2].
		Installare pannelli fotovoltaici in sito.	◯ È attualmente in corso l'installazione di impianti fotovoltaici presso il sito di San Martino di Trecate, mentre per il sito di San Cipriano Po l'avvio del progetto è previsto nel 2026.
		Incrementare la produzione di energia elettrica da vapore (SOG).	◯ Le attività di analisi e progettazione sono state condotte nel corso del 2025-2026, con la fase esecutiva pianificata per il 2027-2028.
		Sostituire la KKK[3] con una turbina a vapore con maggiore efficienza energetica.	

[2]Adesione nel 2025 al meccanismo Energy Release 2.0, che prevede l'accesso a energia resa disponibile dal GSE a fronte dell'impegno alla realizzazione di nuova capacità di generazione da fonti rinnovabili.
[3]Turbina KKK: turbina a vapore a contropressione da 1.575 kW utilizzata per la produzione di energia elettrica mediante recupero energetico del vapore ad alta pressione. La sostituzione è finalizzata al miglioramento dell'efficienza energetica complessiva del sistema.

Tema	Obiettivi	Azioni	Stato di Avanzamento
Economia Circolare	Ridurre l'impatto del fine vita dei nostri prodotti e imballaggi.	Acquisizione di informazioni sull'impatto ambientale, mediante analisi di ciclo vita, degli imballi primari, con particolare riferimento all'uso di monomateriali progettati per favorirne la riciclabilità nei sistemi di raccolta e trattamento applicabili, al fine di definire un target di riduzione.	Tutti i prodotti dello stabilimento di San Cipriano Po sono stati sottoposti a studi di Life Cycle Assessment (LCA). Tale attività è in corso di ampliamento anche per il sito di San Martino.
		Implementazione di buone prassi per il riciclo di materiale plastico (es. DPI) e definizione di un target di miglioramento.	Tutto il materiale potenzialmente riciclabile derivante dalla gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) usati è stato mandato a riciclo.
		Misurare la Carbon Footprint di prodotto (CFP) dei prodotti principali e definire un target di miglioramento.	Sono in fase di completamento i calcoli della Carbon Footprint di Prodotto (CFP) dei principali prodotti di Esseco. Nel 2026 è previsto l'ampliamento dell'analisi ad altri prodotti.
		Avviare uno studio di fattibilità di un progetto di recupero della CO2 emessa negli stabilimenti.	Nel 2025 è stata avviata presso il sito di San Martino di Trecate la produzione di KCS (carbonato di potassio in soluzione). Il progetto, dal 2026, prevede l'utilizzo della CO_2 sviluppata nell'impianto SA1, valorizzandola come input produttivo e promuovendo un uso più efficiente delle risorse.

Tema	Obiettivi	Azioni	Stato di Avanzamento
Emissioni	Applicare le tecnologie ritenute più efficaci per il trattamento e l'abbattimento delle emissioni in atmosfera.	Riduzione dei composti organici volatili (VOC) nelle emissioni convogliate in atmosfera (istanza di modifica sito S. Martino di Trecate).	✓ Obiettivo raggiunto.
	Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra (GHG)	Definire target di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2.	✓ Obiettivo raggiunto nel 2024.
		Valutazione di progetti per la riduzione delle emissioni dirette (Scope 1).	✓ La progressiva elettrificazione e diversificazione della flotta aziendale e dei mezzi di movimentazione prosegue attraverso l'introduzione graduale di veicoli elettrici e ibridi e la sostituzione dei mezzi alimentati a combustibili fossili. Nel 2025, le emissioni derivanti dal consumo di gasolio sono pari a 55 tCO_2e, rispetto a 38 tCO_2e nel 2024. Sebbene si registri un incremento rispetto all'anno precedente, il contributo del gasolio alle emissioni Scope 1 complessive si conferma residuale e associato a specifiche esigenze operative intervenute nel corso dell'anno. Nel 2025, il parco auto aziendale è composto da 10 veicoli, di cui il 10% elettrici e il 30% ibridi plug-in. Sono inoltre in corso le attività progettuali per l'installazione di infrastrutture di ricarica presso i siti aziendali, a supporto della graduale evoluzione della flotta.

Tema	Obiettivi	Azioni	Stato di Avanzamento
		Riduzione di almeno il 20% delle emissioni derivanti da approvvigionamento di energia da rete (Scope 2 location-based).	✓ Le emissioni di Scope 2 secondo l'approccio location-based sono diminuite del 22% nel 2025 rispetto al 2022.
		Sviluppo e miglioramento della rendicontazione delle emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3). Estensione del numero di categorie incluse nel calcolo delle emissioni indirette Scope 3, con l'obiettivo di ampliarne ulteriormente la copertura. Attualmente sono considerate le seguenti categorie: Categoria 1, Categoria 2, Categoria 3, Categoria 4/9 e Categoria 5.	✓ Dall'anno 2024 si è iniziato a calcolare l'inventario di Scope 3 (categorie 1-2-3-4-5-9) di Esseco. Per l'anno 2026 si prevede di integrare anche le categorie 6 – viaggi di lavoro e 7 – spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, secondo la classificazione definita dal GHG Protocol.
		Realizzare uno studio di fattibilità per l'utilizzo di camion elettrici per il trasporto di materie prime tra Pieve Vergonte e San Martino Trecate.	✓ Il progetto sarà avviato presso il sito di San Martino di Trecate nel 2026 ed è finalizzato all'ottimizzazione della logistica dei mezzi impiegati nel trasporto di idrossido di sodio e idrossido di potassio.
		Condurre uno studio di fattibilità per il trasporto merci ferroviario.	◌ Sono in corso le interlocuzioni con Ferrovie dello Stato per l'adeguamento della rete ferroviaria interna al sito.

Tema	Obiettivi	Azioni	Stato di Avanzamento
Risorsa idrica	Gestire la risorsa idrica in maniera sempre più efficace, evitando sprechi e riutilizzandola quanto più possibile nei processi produttivi.	Riduzione dei prelievi di acqua di almeno il 15% rispetto al 2022, considerando le tonnellate prodotte.	Il dato di prelievo idrico si è ridotto del 13% rispetto al 2022.
		Riutilizzo dei residui di lavorazione (es. acque di resinazione).	✓ Il progetto di riutilizzo delle acque di resinazione si è concluso con successo e si stanno valutando ulteriori sviluppi relativi al recupero dei residui di lavorazione.
Salute e sicurezza	Assicurare un luogo di lavoro sicuro e salutare per i nostri collaboratori.	Attuazione della politica in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso l'allocazione di investimenti dedicati, con le seguenti finalità: • riduzione progressiva degli infortuni, con orientamento al traguardo di "zero infortuni"; • prevenzione delle malattie professionali, mantenendone l'incidenza pari a zero.	✓ La politica viene costantemente perseguita e nel 2025 sono stati introdotti ulteriori presidi e monitoraggi.
	Presidiare la sicurezza del territorio.	In linea con la Direttiva Seveso, installare sensori per la rilevazione di SO_2 nei confini dello stabilimento di San Martino di Trecate.	✓ Obiettivo raggiunto.

Tema	Obiettivi	Azioni	Stato di Avanzamento
Comunità locali	Sostenere le iniziative culturali e benefiche del territorio.	Sviluppo delle attività del progetto per una palestra accessibile e inclusiva, fruibile anche da persone con disabilità, a beneficio della comunità del territorio novarese.	✓ Il progetto è stato completato nel 2025.
		Mantenere il supporto a iniziative culturali, sportive e sociali sul territorio. Proseguire le collaborazioni e i contributi destinati a progetti locali, inclusa la palestra inclusiva, le sponsorizzazioni sportive e altre iniziative di carattere sociale, assicurando un livello di contribuzione superiore alla soglia minima dello 0,25% dell'utile prevista internamente.	✓ Nel 2025 sono proseguite le attività di sostegno ai territori in cui operiamo, per un valore complessivo di circa **932 mila euro.** Gli interventi hanno incluso, tra gli altri, il supporto a una palestra inclusiva, iniziative sportive e ulteriori progetti di interesse locale. Le risorse destinate a tali iniziative rappresentano circa il **7,35% dell'utile di esercizio**, un valore superiore al livello minimo definito dall'Azienda.
Benessere dei collaboratori	Promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, garantendo pari opportunità ai collaboratori e favorendo lo sviluppo delle competenze attraverso attività formative e percorsi di crescita professionale.	Promozione del benessere psico-fisico dei lavoratori mediante attivazione di uno sportello psicologico aziendale (es. Progetto WHP).	✓ Lo sportello è stato mantenuto attivo e, con l'adesione alla rete WHP Piemonte, l'azienda ha ottenuto il riconoscimento di "luogo di lavoro che promuove salute".
		Implementazione continuativa di una Academy finalizzata allo sviluppo di competenze tecniche e trasversali tra gli operatori di produzione. Mantenere il target di 30 ore di formazione pro capite all'anno.	✓ Il progetto Esseco Academy è stato avviato nel 2024 in collaborazione con l'Istituto Tecnico OMAR di Novara e prosegue come percorso dedicato allo sviluppo di competenze tecniche per gli operatori di produzione. Tra febbraio e maggio 2025 si è svolto il secondo modulo, con la partecipazione di circa 12 persone; il terzo modulo è previsto per il 2026. Nel 2025 le ore di formazione pro-capite sono state pari a 58, un valore superiore al target.

Tema	Obiettivi	Azioni	Stato di Avanzamento
		Collaborare con l'istituto Omar di Novara per progetti di alternanza scuola-lavoro.	✓ Sono proseguite le collaborazioni con l'Istituto Tecnico OMAR di Novara nell'ambito di progetti di alternanza scuola-lavoro, offrendo agli studenti occasioni di contatto con la realtà aziendale e con le attività del settore industriale.
		Avviare un'analisi sul clima aziendale per individuare la soddisfazione ed eventuali criticità espresse dai nostri collaboratori.	✓ L'analisi del clima aziendale è stata svolta nel 2025 e i responsabili di funzione si sono impegnati nell'individuazione di iniziative di miglioramento.
Etica, compliance e integrità	Comunicazione e valorizzazione, nei confronti di tutti gli stakeholder, delle modalità di conduzione del business adottate, assicurando trasparenza, eticità e conformità alle normative applicabili, sia cogenti sia volontarie.	Redigere e comunicare a tutti gli stakeholder una Politica di Sostenibilità, integrata e a livello di holding.	✓ Le tematiche di sostenibilità sono state integrate nelle politiche Qualità e HSE di Esseco S.r.l. ed è stata pubblicata la politica della holding industriale, che pone la sostenibilità al centro della strategia aziendale.

Tema	Obiettivi	Azioni	Stato di Avanzamento
Innovazione e qualità	Sviluppo dei processi di prodotto, con l'obiettivo di presidiare gli standard di sicurezza e valutare soluzioni innovative attraverso l'impiego di tecnologie coerenti con le esigenze operative e produttive.	Applicazione delle nuove tecnologie di settore: nuovo software gestionale (MES) per la raccolta dei dati e installazione di nuova strumentazione per migliorare l'automazione e l'efficienza della produzione, in conformità ai precetti dell'Industry 4.0 e delle migliori tecnologie disponibili (BAT).	Il software MES, acquisito nel 2023 e attivato nel corso del 2024, è entrato in una fase di utilizzo stabile e di miglioramento continuo. Nel 2025 sono proseguite le attività di consolidamento funzionale, con l'obiettivo di incrementare l'affidabilità dei dati di produzione, rafforzare l'integrazione con l'ERP, migliorare il controllo dei consumi e delle riconciliazioni e supportare analisi gestionali e di sostenibilità basate su dati strutturati. Nel 2026 è stata pianificata l'estensione del sistema con il nuovo modulo LIMS / CPP–Laboratorio, integrato nel MES Eascon, finalizzato alla digitalizzazione dei processi di laboratorio.
		Partecipazione a bandi di ricerca e sviluppo per progetti legati alla sostenibilità. Proseguire gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione, anche tramite progetti di efficientamento energetico e partecipazione a bandi dedicati alla sostenibilità, mantenendo l'impegno su progetti R&D coerenti con le priorità industriali e ambientali dell'azienda.	Il progetto è proseguito nel 2025. In particolare, sono proseguite le attività R&D con riferimento al progetto di efficientamento energetico dell'impianto SOG3 e al progetto ECOChem Innovations finanziato dal Bando SWIch. Il valore complessivo dei progetti collegati al bando ammonta a 4,445 milioni di euro, con contributo atteso pari al 40% della spesa.
		Proseguire gli investimenti in R&D e innovazione industriale su progetti ad alto impatto energetico, ambientale e produttivo.	Nel 2025 sono proseguite le attività R&D, con focus su efficientamento energetico dell'impianto SOG3 ed ECOChem Innovations.

Tema	Obiettivi	Azioni	Stato di Avanzamento
Continuità operativa	Continuità operativa nel medio-lungo periodo e mantenimento delle condizioni necessarie allo svolgimento delle attività aziendali e delle relazioni economiche con gli stakeholder.	In riferimento alla holding industriale: Aumentare il fatturato del 4% nel 2024 rispetto al 2023 e di un ulteriore 5% nel 2025, rispetto al 2024.	✓ Nel 2025, in un contesto caratterizzato da dazi doganali, incremento del costo dello zolfo e costi energetici ancora rilevanti, l'azienda ha privilegiato il mantenimento della redditività rispetto alla crescita dei volumi. La gestione coordinata di produzione e vendite, la riduzione del buffer di magazzino e il controllo delle spese operative hanno consentito di preservare le vendite a maggior valore aggiunto e di conseguire una redditività complessiva superiore al 15% in termini di EBITDA.
Tutela dell' utilizzatore finale	Assicurare la sicurezza e la tutela dell'utilizzatore finale.	Tutela della sicurezza e degli utilizzatori finali lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto.	✓ È stata avviata la gestione della tracciabilità, anche a livello informatico, degli imballi primari dei prodotti. Nel 2025 tale tracciabilità informatica è stata estesa anche al sito di San Cipriano Po, con riferimento alle attività di analisi, emissione dei certificati e rilascio dei lotti.
Filiera responsabile	Integrazione di criteri e requisiti di sostenibilità nei processi di gestione e valutazione della catena di fornitura.	Inserire tematiche ESG nella procedura di qualifica fornitori.	✓ La valutazione dei fornitori è stata integrata con elementi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).
		Pubblicazione di un Codice di Condotta dei Fornitori che includa aspetti ESG.	✓ Il Codice di Condotta per i fornitori della holding industriale è stato pubblicato nel 2024 e include principi e requisiti ESG rilevanti per la gestione della catena di fornitura.

Filiera, qualità dei prodotti e innovazione



2

2.1 Filiera e approvvigionamento responsabile

Per lo svolgimento delle proprie attività, Esseco si approvvigiona di materie prime e materiali, tra cui zolfo, ammoniaca, carbonato di sodio e materiali di confezionamento, attraverso una rete di fornitori localizzati in differenti aree geografiche.

La disponibilità delle materie prime, le dinamiche dei mercati di fornitura e l'organizzazione delle attività logistiche rappresentano elementi che incidono sulla pianificazione e sulla gestione delle attività produttive dell'azienda.

Gestione della filiera

La gestione della filiera è parte integrante del nostro modello operativo e supporta il presidio della qualità dei prodotti, della continuità delle attività produttive e dei rischi lungo la catena del valore. In un contesto caratterizzato da processi industriali complessi e fortemente integrati, adottiamo un approccio strutturato agli approvvigionamenti volto a supportare l'affidabilità delle forniture, l'efficienza operativa e la gestione degli aspetti di sostenibilità.

Lo zolfo utilizzato da Esseco deriva prevalentemente dai processi di desolforazione delle raffinerie e viene successivamente impiegato come materia prima nei processi produttivi del Gruppo. Tale configurazione si basa sull'utilizzo di un materiale originato da un diverso processo industriale.

Selezione e gestione dei fornitori

Gestiamo l'approvvigionamento delle materie prime, dei materiali e dei servizi attraverso processi formalizzati di selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori, definiti a livello di holding industriale. Le nostre procedure si applicano a diverse categorie di partner, tra cui fornitori di materie prime, intermedi, prodotti finiti e materiali di confezionamento, fornitori di materiali critici e fornitori di servizi.

Nel 2024 abbiamo introdotto il Codice di Condotta per i fornitori, adottato a livello di holding industriale, con l'obiettivo di rafforzare l'allineamento della nostra supply chain ai principi ambientali, sociali e di governance (ESG) e di promuovere standard condivisi lungo tutta la filiera.

La selezione dei fornitori si basa su criteri oggettivi e multidimensionali, che includono specifiche tecniche, qualità delle forniture, livello di servizio, competitività economica e, in misura crescente, anche l'attenzione agli impatti ambientali e sociali. In questo ambito, dedichiamo particolare attenzione ai temi ESG, in linea con l'evoluzione normativa e con le aspettative dei nostri stakeholder.

L'esito del processo confluisce in un sistema strutturato di informazioni che consente una valutazione complessiva e aggiornabile nel tempo di ciascun fornitore, basata su elementi quali affidabilità, capacità operativa e coerenza rispetto agli standard richiesti.

Una volta qualificati, i fornitori sono soggetti a un monitoraggio continuo finalizzato a verificare nel tempo il mantenimento degli standard richiesti. Questo presidio ci consente di monitorare in modo costante la qualità delle materie prime e dei servizi acquistati, la conformità alle normative applicabili e la sicurezza dei prodotti lungo tutte le fasi della catena di fornitura. Nella selezione dei fornitori, ove possibile, viene considerata anche la prossimità geografica rispetto ai siti operativi.

La maggior parte delle nostre forniture proviene infatti dall'Italia e, in alcuni casi, da aree prossime ai nostri stabilimenti. È il caso, ad esempio, degli approvvigionamenti di zolfo per il sito di San Martino di Trecate, provenienti da una raffineria situata a pochi chilometri, o delle forniture di carbonato di sodio – seconda materia prima per volumi – desti-

nate al sito di Trecate, prevalentemente acquistate da produttori del Nord Italia.

Il nostro sistema di gestione della supply chain si basa su attività di monitoraggio continuo, finalizzate a presidiare qualità, conformità e sicurezza lungo l'intero processo di approvvigionamento. L'integrazione tra le funzioni procurement, qualità e produzione ci permette di intercettare tempestivamente eventuali criticità e di adottare misure correttive efficaci.

Nel corso del 2025 non abbiamo rilevato criticità significative in ambito diritti umani o condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura. Abbiamo invece affrontato alcune sfide legate alla disponibilità e alla volatilità dei prezzi di specifiche materie prime strategiche, tra cui lo zolfo e la gomma arabica, gestite attraverso strategie di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e ottimizzazione delle scorte. Le attività di Business Continuity Management hanno evidenziato come la disponibilità delle materie prime critiche, la dipendenza da specifiche rotte logistiche e marittime, gli eventi geopolitici e climatici estremi possano influenzare la resilienza della catena di fornitura. Per tale ragione, Esseco adotta strategie di diversificazione dei fornitori, monitora i rischi di approvvigionamento e mantiene scorte di sicurezza al fine di gestire la continuità delle attività operative e delle forniture.

L'approccio adottato è finalizzato alla gestione dei rischi lungo la catena di fornitura e alla continuità operativa nel medio-lungo termine.

Nel 2025 abbiamo saldato le fatture non contestate nel rispetto delle condizioni e delle tempistiche concordate con i fornitori, contribuendo a mantenere relazioni equilibrate lungo la catena di approvvigionamento. Le modalità di pagamento variano in funzione della tipologia di acquisto e degli accordi contrattuali applicabili. Nel complesso, i termini praticati risultano allineati alle condizioni definite con i fornitori e alle normali prassi di mercato.



2.2 Qualità e sicurezza dei prodotti

Prodotti

La nostra principale materia prima è lo zolfo, sia in forma liquida sia solida, proveniente quasi esclusivamente dalle raffinerie petrolifere, dove viene separato come impurità nel processo di desolforazione. Nei nostri stabilimenti lo zolfo è sottoposto a processi chimici industriali che includono fasi di fusione, purificazione, ossidazione e successiva reazione con altri reagenti. Queste lavorazioni ci consentono di produrre diversi composti a base di zolfo, destinati a specifiche applicazioni industriali.
Presso il sito di San Martino di Trecate utilizziamo lo zolfo anche come combustibile nei processi produttivi, contribuendo alla generazione interna di energia termica necessaria al funzionamento degli impianti.
Gestiamo internamente tutte le fasi successive alla produzione: i prodotti, sia liquidi sia solidi, vengono sottoposti a controlli qualità, etichettati e confezionati secondo procedure standardizzate, in modo da presidiare la conformità alle specifiche tecniche e alle normative applicabili.
Al termine del ciclo produttivo, effettuiamo controlli analitici per verificare le caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti. Una volta validati, li distribuiamo sui mercati nazionali e internazionali, per l'impiego in diversi settori industriali in funzione delle proprietà richieste.

Sistemi di gestione e certificazioni

Presidiamo la qualità e la sicurezza dei nostri prodotti attraverso un sistema di gestione integrato basato su standard internazionali riconosciuti. Questo approccio ci consente di presidiare il controllo e la coerenza delle attività lungo tutte le fasi del processo, dalla selezione delle materie prime fino alla consegna al cliente finale.
Applichiamo controlli rigorosi in ogni fase della catena del valore: dalla qualifica dei fornitori e verifica delle materie prime in ingresso, alle attività di ricerca e sviluppo, alle diverse fasi del processo produttivo, fino ai controlli finali effettuati sui prodotti prima della loro immissione sul mercato.
Tutte le attività sono gestite in modo coordinato grazie alla collaborazione tra diverse funzioni aziendali, tra cui ingegneria di processo, personale di produzione, laboratorio di Controllo Qualità, Assicurazione Qualità e funzione HSE. Questo approccio integrato ci consente di presidiare in modo continuo i requisiti tecnici, normativi e operativi.
Le attività di progettazione, produzione e distribuzione dei nostri prodotti sono svolte nel rispetto dei principi e degli obiettivi definiti dalle politiche aziendali e dai sistemi di gestione adottati, con particolare riferimento alla qualità, alla tutela dell'ambiente, alla salute e sicurezza dei lavoratori,

Certificazione	Descrizione	Ambito di applicazione della certificazione
UNI EN ISO 9001:2015	Standard internazionale per i sistemi di gestione della qualità, che aiuta le organizzazioni a migliorare la propria performance, soddisfare le aspettative dei clienti e dimostrare il proprio impegno alla qualità.	San Martino di Trecate San Cipriano Po
UNI EN ISO 14001:2015	Standard internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione ambientale, con riferimento all'identificazione degli aspetti ambientali, alla gestione degli obblighi di conformità, alla definizione degli obiettivi e al miglioramento del sistema.	San Martino di Trecate San Cipriano Po Assemini-Macchiareddu
UNI EN ISO 45001:2024	Standard internazionale per i sistemi di gestione della salute e della sicurezza, che fornisce alle organizzazioni un quadro di riferimento per la gestione dei rischi e il miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza, prevenendo infortuni e problemi di salute.	San Martino di Trecate San Cipriano Po Assemini-Macchiareddu
FSSC 22000 (Food Safety System Certification 22000)	Standard internazionale per i sistemi di gestione della sicurezza alimentare, sviluppato dalla Foundation for Food Safety Certification. È basato sulla norma ISO 22000 e integrato con programmi prerequisito specifici di settore e requisiti aggiuntivi, al fine di presidiare il controllo dei rischi lungo l'intera filiera alimentare.	San Martino di Trecate

[4]Certifications - Esseco

alla sicurezza alimentare, ove applicabile, e alla prevenzione degli incidenti rilevanti. Tali impegni trovano espressione nella Politica Integrata Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza e nella Politica per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti[4].
Nel corso del 2025, Esseco S.r.l. ha mantenuto e rinnovato le certificazioni esistenti. Il sistema è supportato da audit interni ed esterni periodici, finalizzati al monitoraggio delle performance e all'individuazione di eventuali azioni di miglioramento dei processi.

Sicurezza del prodotto e informazione al cliente

Per Esseco, la gestione della sicurezza dei prodotti è effettuata in conformità alla normativa europea applicabile al settore chimico e attraverso procedure interne dedicate alla gestione delle informazioni tecniche e di sicurezza. Predisponiamo e aggiorniamo regolarmente le schede di sicurezza e le schede tecniche, fornendo ai clienti indicazioni sulle caratteristiche dei prodotti, sulle modalità d'uso e sulle relative precauzioni. I prodotti sono inoltre accompagnati da etichette conformi alla normativa vigente, al fine di garantirne la corretta classificazione e gestione lungo la filiera. Tali attività sono presidiate da personale con competenze specifiche, inclusi professionisti qualificati per il trasporto di merci pericolose (ADR), che verificano la conformità delle informazioni e il rispetto degli obblighi normativi. È inoltre fornito supporto tecnico ai clienti per aspetti legati all'utilizzo dei prodotti e alle misure di sicurezza da adottare. I prodotti sono sottoposti a controlli lungo l'intero ciclo produttivo, con l'obiettivo di verificarne la conformità ai requisiti di sicurezza per le persone e per l'ambiente. Questo sistema consente l'aggiornamento continuo delle informazioni e una gestione strutturata delle richieste della clientela e degli adeguamenti normativi.
Nel periodo di rendicontazione non sono state rilevate non conformità significative in materia di salute e sicurezza dei prodotti né criticità legate all'etichettatura o alle informazioni fornite.
L'attività è inoltre orientata al miglioramento delle caratteristiche qualitative dei prodotti. Un esempio è rappresentato dal sodio tiosolfato pentaidrato, inizialmente ottenuto come coprodotto della produzione di sodio idrosolfito (SHS) e successivamente valorizzato tramite lo sviluppo di un processo dedicato, che ne ha consentito la trasformazione in prodotto finito destinato alla commercializzazione, idoneo anche per specifiche applicazioni, inclusi alcuni utilizzi in ambito biologico.
Accanto ai sistemi di gestione, una parte dei prodotti è dotata di certificazioni specifiche che ne attestano l'idoneità per applicazioni in ambiti regolamentati. Inoltre, adottiamo standard riconosciuti a livello internazionale per promuovere una gestione responsabile delle sostanze chimiche e verificare la conformità dei prodotti ai requisiti richiesti dai settori di riferimento. In questo contesto aderiamo ai principi dello **Zero Discharge of Hazardous Chemicals (ZDHC)**, iniziativa che supporta la progressiva riduzione delle sostanze soggette a restrizioni nei processi produttivi e una maggiore trasparenza lungo la catena del valore.
Per Esseco, il perimetro di applicazione riguarda specifici prodotti valutati rispetto alla ZDHC Manufacturing Restricted Substances List (MRSL) e pubblicati sullo ZDHC Gateway. Nel 2025 sono rientrati in tale perimetro i prodotti ALBITE A, ALBITE AF, ALBITE E, ALBITE EF, Sodium metabisulphite, Sodium sulphite anhydrous e Sodium thiosulphate penta SH, sottoposti a verifica rispetto ai requisiti previsti dal programma.
Aderiamo inoltre al programma Responsible Care, iniziativa volontaria promossa a livello globale dall'industria chimica, che orienta le imprese verso il miglioramento continuo delle performance in materia di sicurezza, salute e ambiente, promuovendo al contempo trasparenza e dialogo con gli stakeholder.

Certificazione	Descrizione	Ambito di applicazione della certificazione
Certificazione Halal	Attesta che prodotti e processi sono conformi ai requisiti della legge islamica, garantendo l'assenza di sostanze non ammesse e il rispetto delle prescrizioni lungo tutta la filiera.	San Martino di Trecate
Certificazione Kosher	Certifica la conformità dei prodotti alle norme alimentari ebraiche, verificando ingredienti, processi produttivi e impianti.	San Martino di Trecate
NSF/ANSI 60	Standard relativo alla valutazione dei prodotti chimici impiegati nel trattamento delle acque destinate al consumo umano, con riferimento ai requisiti e ai limiti previsti dallo schema di certificazione.	San Martino di Trecate

2.3 Innovazione, ricerca, sviluppo e prodotto

Come innoviamo: integrazione tra ricerca, impianti e sostenibilità

Consideriamo l'innovazione un elemento strutturale del nostro modello industriale e, da anni, investiamo in attività di ricerca e sviluppo con l'obiettivo di sviluppare soluzioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza dei processi e alla valutazione dei relativi impatti ambientali.

Inoltre, integriamo le attività di R&D all'interno dei processi produttivi, lavorando sia sull'ottimizzazione delle tecnologie esistenti sia sullo sviluppo di nuovi prodotti. I nostri laboratori svolgono un ruolo centrale non solo nelle attività di ricerca, ma anche nel controllo qualità e nel supporto tecnico ai clienti, contribuendo allo sviluppo di soluzioni applicative personalizzate in funzione delle specifiche esigenze.

Investimenti e progetti 2025

Nel corso del tempo abbiamo consolidato competenze nella chimica dello zolfo e sviluppato ulteriori linee di prodotto basate su diverse materie prime. In particolare, produciamo bicarbonato e carbonato di potassio attraverso il recupero della CO_2 generata nei processi di produzione del metabisolfito di sodio, integrando tra loro diverse fasi produttive. Questa configurazione consente di valorizzare flussi interni e migliorare l'efficienza complessiva degli impianti.

Nel 2025 abbiamo portato a termine diversi interventi di miglioramento tecnologico ed efficientamento. Tra i principali, abbiamo completato progetti di recupero termico, tra cui il recupero delle condense, e interventi sugli impianti esistenti finalizzati a ridurre le fermate e migliorare le performance energetiche. Abbiamo inoltre aumentato la capacità produttiva in specifiche linee, come nel caso del bisolfito destinato al settore alimentare, attraverso il potenziamento degli impianti dedicati.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre completato la realizzazione di un impianto per la produzione di acqua demineralizzata mediante elettrodeionizzazione, a supporto dell'alimentazione delle caldaie, e interventi di revamping su sistemi di generazione energetica, tra cui una turbina, con l'obiettivo di migliorare l'affidabilità e l'efficienza della produzione di energia interna.

Sono proseguiti gli investimenti in ambito energetico e infrastrutturale, con l'installazione di sistemi di ricarica per mezzi elettrici destinati alla logistica interna e l'avvio di iniziative per la produzione di energia da fonte rinnovabile. In particolare, nel 2025 è stato avviato il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su copertura, il cui



completamento è previsto nel 2026, mentre è in corso la valutazione di un parco fotovoltaico su aree di proprietà[5].

Tra gli interventi avviati nel 2025 e ancora in corso nel 2026 rientrano la realizzazione di un nuovo impianto per la dissoluzione di sodio tiosolfato pentaidrato (NTS penta) e attività di ottimizzazione su specifiche unità di processo.

Parallelamente, continuiamo a sviluppare progetti di innovazione di processo già avviati negli anni precedenti, tra cui:

- l'ottimizzazione della combustione dello zolfo e del recupero energetico associato;
- l'introduzione di sistemi a circuito chiuso per la produzione di anidride solforosa, con riduzione dei consumi idrici;
- il miglioramento dei processi di trattamento delle materie prime, inclusi sistemi di neutralizzazione e filtrazione dello zolfo.

Sviluppo prodotti e progetti di ricerca

Nel tempo abbiamo sviluppato un portafoglio diversificato di prodotti, in parte derivati da sottoprodotti di processo, attraverso il recupero e la valorizzazione di flussi interni.

Un esempio significativo è rappresentato dal sodio tiosolfato pentaidrato, inizialmente generato come coprodotto della produzione di sodio idrosolfito e successivamente evoluto in prodotto finito grazie allo sviluppo di un processo dedicato. Questo passo ne ha ampliato le possibili applicazioni, rendendolo idoneo anche per utilizzi in ambiti regolamentati.

Parallelamente, abbiamo consolidato la nostra expertise non solo nella chimica dello zolfo, ma anche nello sviluppo di prodotti a partire da materie prime alternative, come bicarbonato di potassio e carbonato di potassio in soluzione. Tali prodotti derivano dal recupero dell'anidride carbonica generata durante la produzione di metabisolfito di sodio, permettendo di ottenere, tra l'altro, bicarbonato di potassio, un prodotto di elevato interesse commerciale. Questa integrazione tra processi consente di valorizzare flussi interni di CO_2 come input produttivo, contribuendo a una gestione più efficiente delle risorse all'interno del sito.

In questo contesto, abbiamo condotto analisi di **Life Cycle Assessment (LCA)**, secondo la norma **UNI EN ISO 14044:2018**, e di **Carbon Footprint di Prodotto (CFP)**, in conformità alla norma **UNI EN ISO 14067:2018**, su diverse tipologie di prodotti. Tra questi rientrano i solfiti — Sodium hydrosulfite (SHS), Sodium sulfite (NS) e Sodium metabisulfite (NPS) — e gli stabilizzanti Gamma Zenith per l'enologia.

Analisi analoghe sono state effettuate anche su prodotti realizzati presso lo stabilimento di San Martino di Trecate, in particolare:

- Ammonium thiosulphate solution (ATS), utilizzato principalmente in agricoltura come ferti-



[5]Più dettagli progettuali sono riportati all'interno del capitolo ambientale del Report di sostenibilità 2025 di Esseco

lizzante e nel settore fotografico nei bagni di fissaggio;
- Ammonium bisulphite solution (BAS), impiegato in diversi settori industriali, tra cui chimico, minerario, fotografico, galvanico e saccarifero.

Le attività sono state estese anche ai composti dello zolfo prodotti nello stabilimento di San Cipriano Po, con l'obiettivo di ampliare la base informativa e supportare il miglioramento continuo dell'efficienza dei processi.

Nel dettaglio, gli studi condotti comprendono:

- **Carbon Footprint di prodotto (CFP):**
  - Solfiti: Sodium hydrosulfite (SHS), Sodium sulfite (NS), Sodium metabisulfite (NPS)
  - Ammonium thiosulphate solution (ATS), Ammonium bisulphite solution (BAS)
  - Gamma Zenith (Enologia)

- **Life Cycle Assessment (LCA):**
  - Sulphur, ground
  - Solid sulphur
  - Sulphur, oil 1–2%
  - Sulphur, oil 1% with silica 0,3%
  - Sulphur, soy oil 0,5–1–2%

L'integrazione di LCA e CFP nei processi decisionali consente di disporre di dati quantitativi sugli impatti ambientali, utili per confrontare soluzioni tecniche alternative, valutare modifiche di processo e orientare le attività di sviluppo prodotto.

Collaborazioni e progetti di ricerca

Le attività di innovazione sono supportate da collaborazioni continuative con università e centri di ricerca, nonché dalla partecipazione a bandi finanziati. Tra i principali progetti si segnala ECOChem Innovations, volto all'efficientamento energetico e alla riduzione dei consumi idrici nei processi produttivi.

Nel 2025 sono proseguite le collaborazioni con il mondo accademico, in particolare con l'Università di Torino e il Politecnico di Torino, attraverso contratti di consulenza e la partecipazione congiunta a diversi progetti di ricerca. L'azienda collabora inoltre con l'Università del Piemonte Orientale e con istituti tecnici del territorio, anche attraverso iniziative di orientamento e alternanza scuola-lavoro finalizzate ad avvicinare gli studenti al contesto industriale.

In questo ambito si inserisce anche il supporto fornito all'Istituto Tecnico Omar di Novara, che ha consentito a un gruppo di studenti di partecipare a un concorso internazionale tenutosi in Giappone. Il progetto presentato ha ottenuto riconoscimenti nelle categorie indicate nel paragrafo *4.3 Il nostro impegno verso il territorio e le comunità locali*.



Ambiente

3

3.1 Il nostro impegno per l'ambiente

La gestione degli aspetti ambientali è parte integrante delle nostre attività operative e si traduce nell'adozione di misure e soluzioni tecniche applicate ai processi produttivi e, ove pertinente, ai prodotti.

Le nostre attività ambientali si concentrano sulle principali aree di impatto associate alle operazioni del gruppo, tra cui consumi energetici, emissioni in atmosfera, utilizzo delle risorse idriche, gestione dei materiali e dei rifiuti, tutela del suolo e gestione degli impatti ambientali locali.

Con riferimento ai consumi energetici e alle emissioni, realizziamo interventi finalizzati all'efficienza dei processi e monitoriamo le emissioni generate dalle nostre attività, incluse quelle climalteranti. Analogamente, la gestione della risorsa idrica è supportata da attività di controllo dei prelievi e degli scarichi, nel rispetto delle autorizzazioni applicabili e dei requisiti normativi vigenti.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali e la gestione dei rifiuti, adottiamo procedure volte a favorire il recupero delle risorse, ove tecnicamente ed economicamente praticabile, e a presidiare una gestione dei rifiuti conforme alla normativa applicabile. Le nostre attività operative includono inoltre misure di prevenzione e controllo dei potenziali impatti sul suolo e sul sottosuolo, nonché interventi finalizzati alla gestione degli impatti ambientali locali, inclusi quelli associati alle emissioni sonore.

La gestione degli aspetti ambientali è supportata da attività di monitoraggio, sistemi di controllo operativo e procedure per la gestione delle emergenze ambientali, finalizzati ad assicurare la conformità normativa e il presidio dei principali rischi ambientali connessi alle nostre attività.

Questo approccio è supportato da un sistema di gestione ambientale certificato, che definisce ruoli, responsabilità, procedure e strumenti per il monitoraggio delle prestazioni ambientali.



3.2 Energia e cambiamenti climatici

Tra i principali aspetti ambientali rilevanti per le nostre attività rientrano la gestione dell'energia e il contenimento delle emissioni GHG in atmosfera. L'energia è gestita attraverso il monitoraggio dei consumi, l'individuazione degli usi più rilevanti e la definizione di indicatori di performance, in un percorso di progressivo allineamento ai principi della norma ISO 50001.

Gli aspetti energetici sono considerati lungo tutte le fasi operative, dalla progettazione alla gestione degli impianti, incluse le attività di manutenzione e le scelte di approvvigionamento, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse. Le principali linee di intervento riguardano il recupero di energia dai processi produttivi, lo sviluppo di soluzioni di autoproduzione da fonti rinnovabili e l'efficienza operativa degli stabilimenti e delle attività logistiche.

Nel 2025 sono stati realizzati interventi coerenti con tali indirizzi, i cui risultati sono monitorati attraverso i sistemi interni di gestione e rendicontazione. Il monitoraggio delle performance energetiche, delle emissioni di gas a effetto serra e del contributo delle fonti rinnovabili supporta le attività di gestione e pianificazione in ambito energetico.

Le informazioni relative ai consumi energetici e alle emissioni devono essere lette tenendo conto delle caratteristiche dei processi produttivi e del contesto operativo in cui operiamo. La produzione di composti a base di zolfo e derivati si basa infatti su processi fortemente integrati sotto il profilo energetico e impiantistico. L'andamento dei consumi energetici e delle emissioni GHG può pertanto essere influenzato, oltre che dalle misure adottate sui processi, anche da fattori quali la disponibilità delle materie prime, i volumi produttivi, la configurazione impiantistica, la programmazione delle campagne produttive, la disponibilità di energia e vapore recuperati internamente e le modalità di approvvigionamento energetico. In particolare, variazioni nella disponibilità di vapore ad alta pressione proveniente dagli impianti integrati presenti nel sito possono influenzare la quota di energia elettrica autoprodotta e, conseguentemente, il ricorso all'energia acquistata dalla rete.



L'andamento dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra è influenzato non solo dagli interventi di efficientamento adottati dall'azienda, ma anche da variabili legate alle attività produttive e all'evoluzione del business.

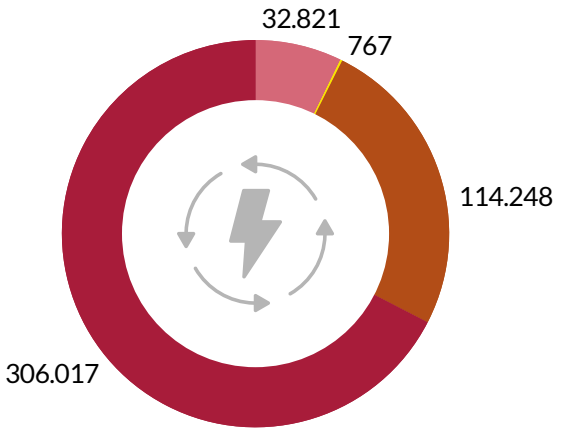
Tra i principali fattori che incidono sui risultati annuali si segnalano:

- disponibilità delle materie prime;
- andamento della domanda di mercato;
- configurazione impiantistica;
- programmazione delle campagne produttive;
- variazioni nella quota di energia elettrica autoprodotta;
- approvvigionamento energetico;
- esigenze di continuità operativa e competitività industriale.

Nel periodo considerato, i consumi energetici complessivi ammontano a **453.852 GJ**. La distribuzione dei consumi evidenzia che il principale contributo è rappresentato dal vapore acquistato, necessario per i processi produttivi. Il gas naturale costituisce la seconda fonte per rilevanza ed è impiegato principalmente per la produzione di energia elettrica destinata ai processi produttivi, oltre che per la produzione di calore; entrambi sono generati da un unico sistema di cogenerazione.

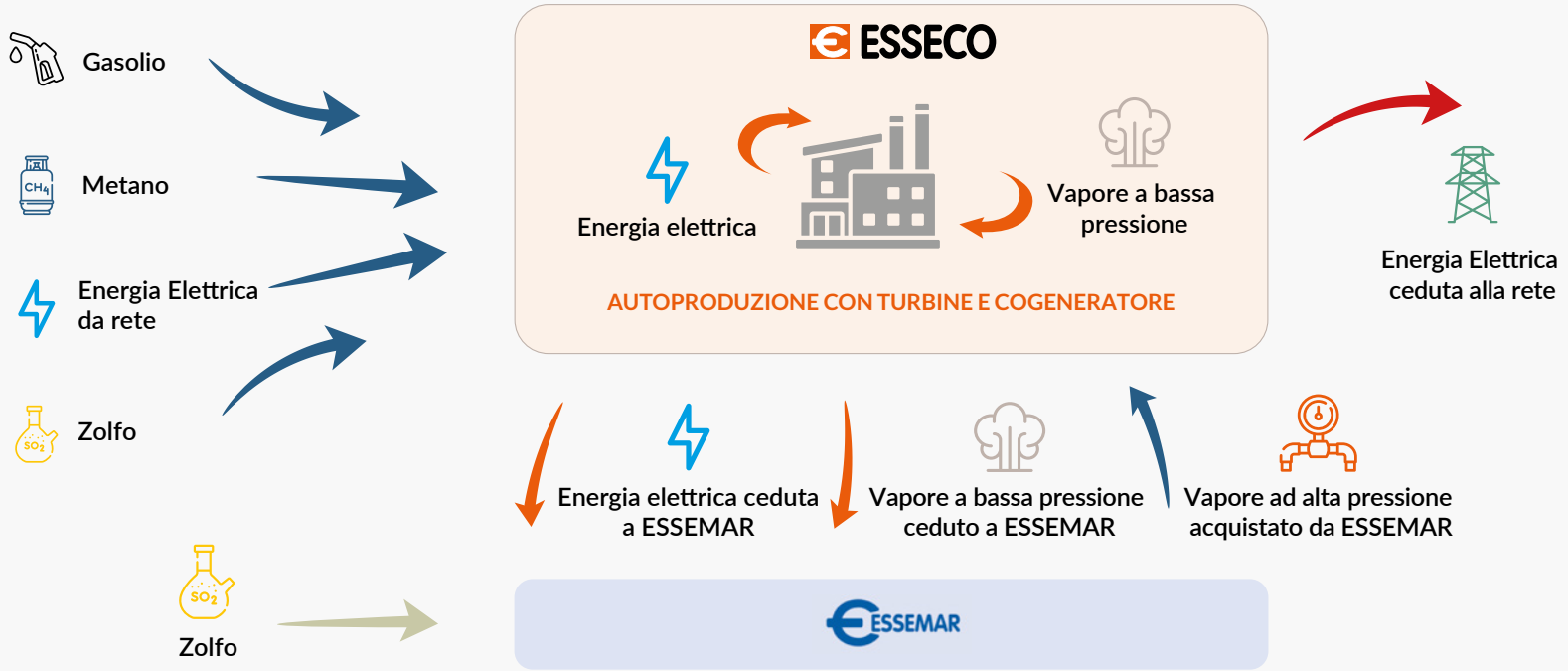
I consumi di energia elettrica prelevata dalla rete risultano più contenuti, pur mantenendo un peso significativo sul totale, mentre il diesel presenta un'incidenza marginale, limitata a impieghi specifici.

Consumi Energetici (GJ)



Elettricità acquistata dalla rete e coperta da certificati di origine
Diesel
Gas Naturale
Vapore acquistato

3.3 Efficientamento energetico

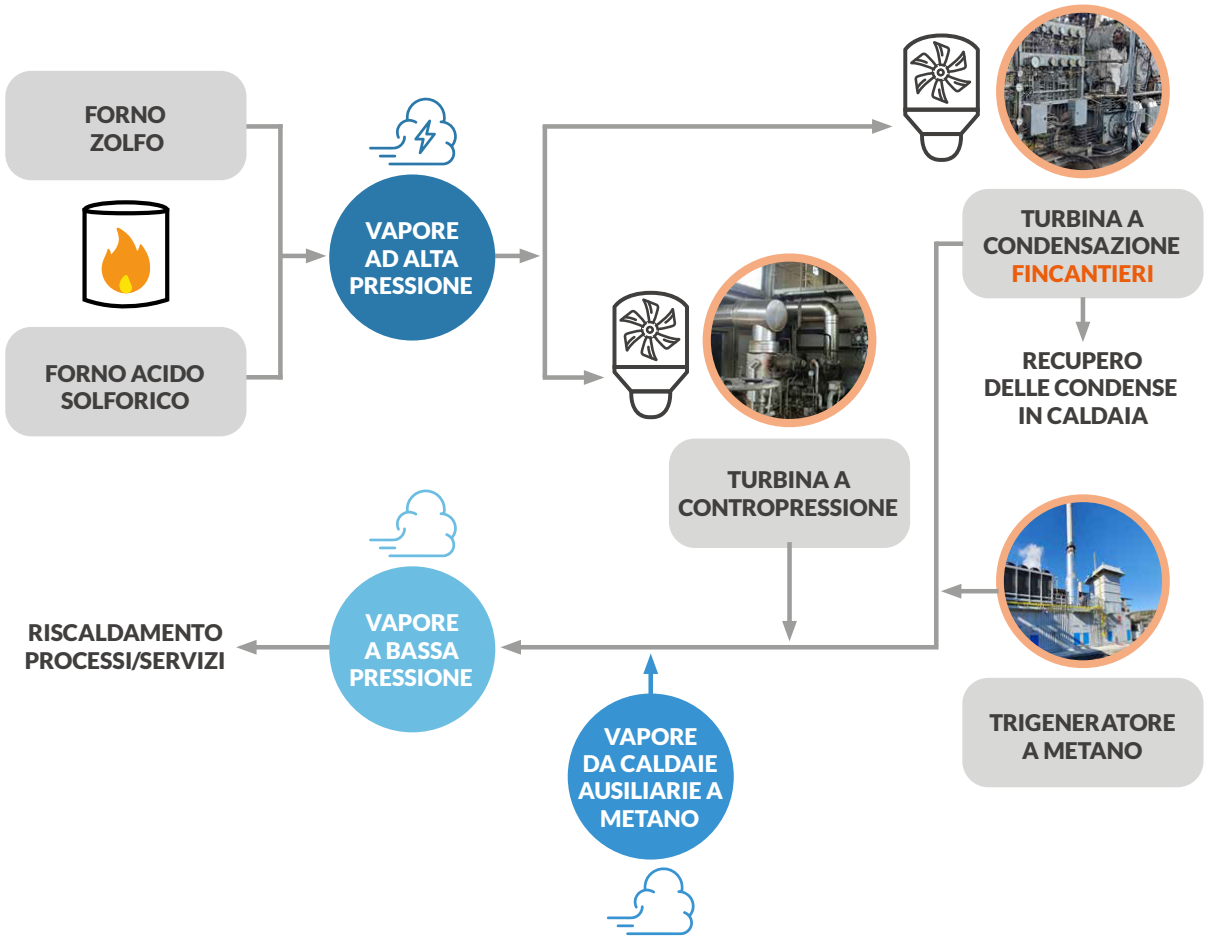


- L'energia consumata da Esseco è calcolata come somma dei vettori energetici in ingresso a cui viene sottratta l'energia associata ai vettori energetici in uscita.
- I vettori energetici in ingresso alla società Esseco sono: gasolio, metano, energia elettrica da rete, vapore di alta pressione acquistato da Essemar e zolfo in quanto materia prima.
- I vettori energetici in uscita da Esseco sono: energia elettrica ceduta a Essemar, vapore di bassa pressione ceduto a Essemar ed energia elettrica ceduta alla rete.
- Essemar riceve in ingresso come vettore energetico lo zolfo.
- L'autoproduzione di energia, interna alla società Esseco, non viene utilizzata per il calcolo dell'energia consumata. Sono altresì disponibili i valori di energia autoprodotta e consumata.
- In questa rappresentazione sono riportati due vettori energetici "interni" alla società Esseco: la EE autoprodotta e il vapore BP, ma non hanno alcun impatto sul calcolo dell'energia consumata da Esseco.

Vapore

Dal 1987, quando fu installata la prima turbina a recupero di vapore, ci impegniamo per massimizzare l'autoproduzione del nostro fabbisogno energetico recuperando il calore generato dalla combustione dello zolfo e utilizzandolo per la produzione di vapore destinato anche alla generazione di energia elettrica tramite turbine. Nel sito di San Martino di Trecate, infatti, investiamo in un modello di autoproduzione energetica integrata al processo produttivo, attraverso due **turbine a vapore ad alta pressione** che trasformano l'energia termica generata dal processo esotermico di produzione dei prodotti a base di zolfo (combustione dello zolfo) in energia elettrica. Attraverso un sistema di recupero del calore generato dal processo produttivo viene prodotto vapore ad alta pressione, successivamente utilizzato per generare energia elettrica mediante turboalternatori. La generazione di energia elettrica avviene senza ricorrere a ulteriori combustibili fossili e, pertanto, senza generare ulteriori emissioni dirette di CO_2 rispetto a quelle associate al processo produttivo da cui il calore viene recuperato.

Il sistema di combustione dello zolfo di proprietà Esseco consente di generare circa 2,6 tonnellate di vapore ad alta pressione per ogni tonnellata di zolfo trattato. Il vapore prodotto viene utilizzato sia per l'alimentazione delle turbine per la produzione di energia elettrica, sia per soddisfare i fabbisogni termici del sito, inclusa la centrale termica a servizio degli uffici.



All'interno del sito è inoltre presente la Joint Venture Essemar, dedicata alla produzione di acido solforico e oleum attraverso un processo esotermico. L'impianto genera circa 3,8 tonnellate di vapore ad alta pressione per ogni tonnellata di zolfo bruciato. Tale vapore rappresenta un importante cascame termico che viene valorizzato all'interno del sito; una quota è infatti acquistata e utilizzata anche da Esseco, contribuendo all'efficienza del sistema energetico integrato.

Nel **2025**, il revamping elettrico della turbina Fincantieri ne ha migliorato l'affidabilità grazie alla rinnovata capacità di generare elettricità tramite vapore.

Inoltre, è **in corso un progetto di efficientamento del forno**, realizzato in collaborazione con il Politecnico di Torino, con l'obiettivo di aumentare il recupero di calore dai processi di combustione dello zolfo. Un maggiore recupero di energia termica ci consentirà di incrementare la produzione di vapore, aumentando la quota di energia autoprodotta e limitando l'impiego di combustibili fossili.

Cogenerazione

Nel 2018 abbiamo introdotto un trigeneratore a metano con una potenza di 1,2 MW. Il trigeneratore sfrutta il principio della cogenerazione ad alto rendimento recuperando il calore prodotto dalla combustione del metano, che viene utilizzato sia per i processi termici sia per la produzione di acqua refrigerata tramite gruppi ad assorbimento.

L'impianto permette la produzione combinata di elettricità, calore e freddo a partire da un'unica fonte energetica, sfruttando in modo integrato l'energia contenuta nel combustibile. Questa configurazione consente di recuperare calore per usi produttivi e ridurre le dispersioni rispetto a sistemi non integrati, con un'efficienza complessiva maggiore.

Energia rinnovabile

Per rappresentare in modo trasparente la quota del fabbisogno di energia elettrica di Esseco coperta da fonti rinnovabili, nelle tabelle seguenti il dato è presentato secondo due distinti approcci metodologici. Il primo è l'approccio market-based del GHG Protocol, utilizzato nell'ambito della contabilizzazione delle emissioni indirette di Scope 2 associate all'energia elettrica acquistata. Il secondo segue i criteri applicabili alle imprese a elevato consumo energetico e sottoposti al controllo del GSE, Gestore dei Servizi Energetici.

Le due tabelle riportano separatamente i risultati ottenuti secondo ciascun approccio, poiché le relative percentuali rispondono a finalità e criteri di calcolo differenti e non sono pertanto direttamente sovrapponibili.



Energia rinnovabile secondo GHG Protocol

Esseco ha progressivamente incrementato la copertura del proprio fabbisogno energetico attraverso energia da fonti rinnovabili, mediante investimenti, la partecipazione a iniziative condivise, il ricorso a meccanismi destinati alle imprese a elevato consumo energetico e lo sviluppo di progetti di autoproduzione presso i propri siti.
Nel 2025, la quota di copertura del fabbisogno di energia elettrica da fonti rinnovabili è risultata pari al 28%.

Consumi di Energia Elettrica	MWh	2025 *in percentuale*
Elettricità da rete rinnovabile (100% da GO)	9.117	28,0%
Totale elettricità rinnovabile	**9.117**	**28,0%**
Energia autoprodotta non rinnovabile	23.481	72,0%
Totale elettricità non rinnovabile	**23.481**	**72,0%**
Totale consumi energia elettrica	**32.598**	**100,0%**

Energia rinnovabile secondo GSE

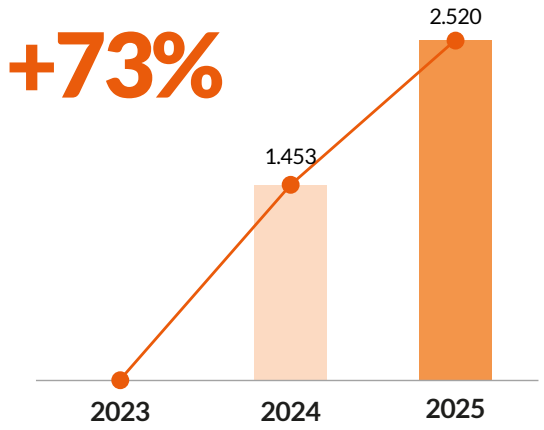
La copertura del fabbisogno di energia elettrica è stata determinata anche secondo la metodologia applicabile alle imprese a elevato consumo energetico e sottoposta al controllo del GSE, così da fornire una prospettiva complementare rispetto a quella del GHG Protocol. Il calcolo considera l'energia elettrica rinnovabile autoprodotta e autoconsumata, nonché le Garanzie d'Origine associate ai diversi strumenti di approvvigionamento adottati da Esseco, tra cui Renewability ed Energy Release 2.0. Nel 2025, secondo tale metodologia, la quota di copertura del fabbisogno di energia elettrica è risultata pari al 41,8%.

Consumi di Energia Elettrica	MWh	2025 *in percentuale*
Totale elettricità rinnovabile (copertura da GO)	13.641	41,8%
Totale elettricità non rinnovabile	**18.957**	**58,2%**
Totale consumi energia elettrica	**32.598**	**100,0%**

Tra le iniziative sopra richiamate, *Renewability* è una comunità energetica consortile che riunisce alcune aziende industriali con l'obiettivo di operare come "prosumer", combinando produzione e consumo di energia. Lanciato nel 2022 con un investimento di 10,9 milioni di euro da parte di Altair Chemical, il progetto ha visto la costruzione di un primo lotto di impianti fotovoltaici tra Lazio e Abruzzo, che è già entrato in esercizio. Esseco si è unita al progetto nel 2023 partecipando con un investimento di 2,3 milioni di euro per la realizzazione di impianti in Sicilia entrati in esercizio nel 2024.

Nel 2024 gli impianti Renewability hanno contribuito ai consumi solo per una parte limitata dell'anno, in quanto entrati in esercizio negli ultimi mesi. Nel 2025, il funzionamento a pieno regime ha consentito di registrare una maggiore produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto all'anno precedente.

Energia rinnovabile acquistata da Renewability (MWh)



L'energia rinnovabile prodotta e attribuita al progetto è pari a oltre 2,5 GWh nel 2025, come rappresentato nella figura.

LA NOSTRA ENERGIA



DATI ENERGETICI AL 31.12.2025

*Garanzie d'origine green effetto dell'*Energy Release*

Con riferimento all'Energy Release 2.0, già richiamato tra gli strumenti adottati da Esseco, il meccanismo, disciplinato dal Decreto Ministeriale 23 luglio 2024, n. 268, è finalizzato a incentivare lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile per le imprese a elevato consumo energetico. Il meccanismo prevede un periodo di anticipazione della durata di 36 mesi, durante il quale il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) cede l'energia nella propria disponibilità alle imprese aderenti, a fronte dell'impegno alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, attraverso i quali l'energia oggetto di anticipazione viene restituita nei venti anni successivi. In parallelo, sono in corso progetti finalizzati a incrementare l'autoproduzione da fonti rinnovabili e a ridurre la dipendenza energetica dall'esterno. Tra questi rientra il progetto di installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio del sito di Trecate, attualmente in fase di realizzazione. Per il 2026 è inoltre prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di San Cipriano Po.

Trasporto

Nell'ambito delle attività finalizzate alla gestione dei consumi energetici e delle emissioni GHG e inquinanti legate alla logistica, Esseco S.r.l. ha avviato un percorso di adeguamento della rete ferroviaria interna del sito di San Martino di Trecate, volto a valutare un progressivo trasferimento di alcune movimentazioni merci da gomma a rotaia, ove tecnicamente e operativamente possibile. L'iniziativa tiene conto della rilevanza emissiva del trasporto di materie prime e prodotti e prevede interlocuzioni con Ferrovie dello Stato per gli adeguamenti necessari.

Inoltre, insieme ad Altair Chemical, società della Holding Esseco Industrial, è stato avviato un progetto volto a valutare l'impiego di mezzi elettrici per il trasporto di potassa e soda tra i siti di Trecate, Pieve Vergonte e Saline di Volterra. Dopo lo studio di fattibilità, il progetto è entrato nella fase esecutiva e include i primi mezzi elettrici e le infrastrutture di ricarica dedicate al trasferimento di prodotti intercompany. L'iniziativa consentirà di monitorare progressivamente il contributo dei mezzi elettrici sulle tratte operative più ricorrenti.

Con riferimento ai veicoli aziendali, al 31 dicembre 2025 il parco auto si compone di 10 mezzi, di cui il 10% elettrici e il 30% ibridi plug-in, mentre il restante 60% è costituito da veicoli alimentati da motori a combustione interna. Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività di valutazione e implementazione delle infrastrutture di ricarica a supporto della flotta aziendale.











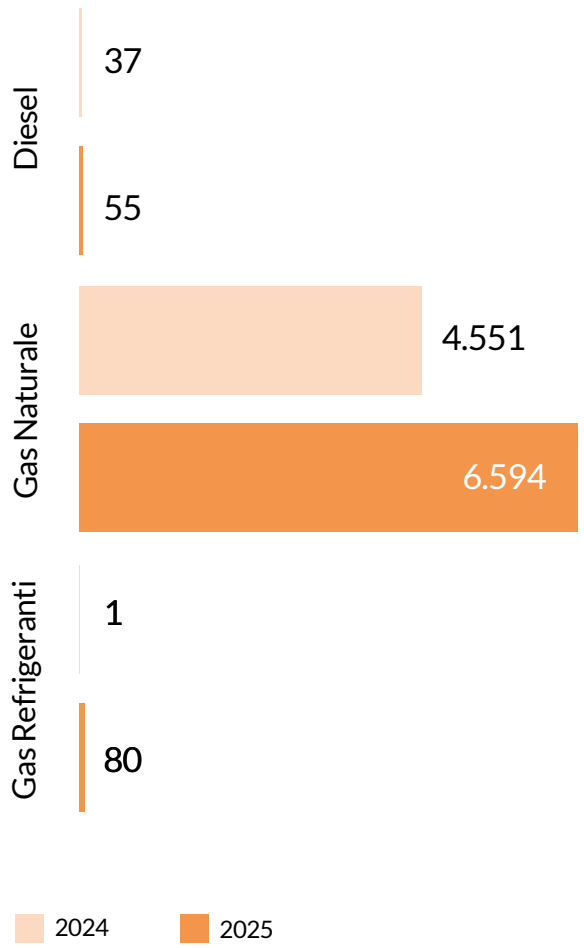
3.4 Emissioni

Abbiamo progressivamente consolidato un sistema di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate dalle nostre attività, definendo un perimetro di calcolo che include le emissioni dirette (Scope 1), le emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2) e le principali categorie di emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3), in coerenza con il GHG Protocol[6].

Scope 1

Nel corso del 2025, le emissioni dirette (Scope 1) ammontano complessivamente a **6.729 tCO_2e**, con un contributo predominante dovuto alla combustione del gas naturale, pari a 6.594 tCO_2e. Una parte meno rilevante è riconducibile alla combustione di gasolio per le attività operative e logistiche interne (55 tCO_2e) e alle perdite di gas refrigeranti (80 tCO_2e). L'andamento delle emissioni Scope 1, principalmente guidato dai consumi di gas naturale, presenta una variabilità direttamente connessa alla disponibilità di vapore recuperato dai processi industriali integrati presenti nel sito. Nel 2025 l'incremento del consumo di gas naturale è stato influenzato dalla minore disponibilità di vapore ad alta pressione generato dagli impianti di produzione dell'acido solforico, rendendo necessario un maggiore utilizzo delle caldaie e del sistema di cogenerazione a gas naturale.

Emissioni Scope 1 (Ton CO_2eq)



Scope 2

Le emissioni di **Scope 2** comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra associate alla produzione di energia elettrica, nonché di eventuali vettori energetici acquistati quali calore, vapore o raffrescamento e successivamente consumati dall'organizzazione.

In linea con il GHG Protocol, tali emissioni possono essere quantificate secondo due approcci metodologici distinti:

- *Location-based*, che riflette il mix energetico medio della rete elettrica del Paese o dell'area geografica in cui avviene il consumo;
- *Market-based*, che considera invece le specifiche modalità di approvvigionamento energetico adottate, sulla base di strumenti contrattuali incluse forniture da fonti rinnovabili certificate tramite Garanzie di Origine (GO) o strumenti equivalenti.

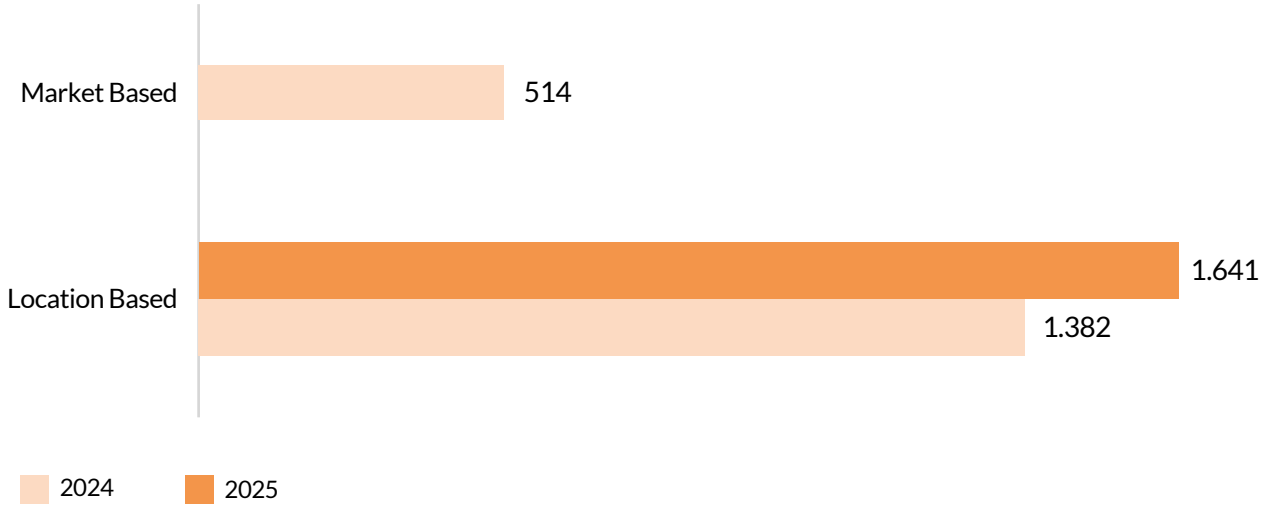
[6]Standard internazionale di riferimento per la contabilizzazione delle emissioni di gas serra

Nel 2025, le emissioni indirette associate al consumo di energia elettrica prelevata dalla rete nazionale ammontano a **1.641 tCO_2e** secondo l'approccio **location-based**, in aumento rispetto al 2024.

L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto a un maggiore prelievo di energia elettrica dalla rete nazionale, resosi necessario per motivi operativi del sito industriale nel suo complesso. Rispetto al 2024, infatti, si è registrata una minore disponibilità di vapore ad alta pressione proveniente dal sito di Essemar, prodotto attraverso il recupero dell'energia sviluppata durante il processo produttivo dell'acido solforico. La produzione del 2025 è stata inferiore rispetto all'anno precedente, determinando una minore disponibilità di vapore e rendendo quindi necessario un maggiore prelievo di elettricità dalla rete per soddisfare i fabbisogni energetici dei processi produttivi di Esseco S.r.l.

Con riferimento al metodo **market-based**, le emissioni risultano pari a **0 tCO_2e**, in virtù della copertura integrale dei consumi di elettricità non autoprodotta da fonti rinnovabili tramite l'acquisto e l'annullamento di Garanzie di Origine.

Emissioni Scope 2 (Ton CO_2eq)



Energy Release 2.0

Le garanzie d'origine sono dovute all'**Energy Release 2.0**, già richiamato tra gli strumenti adottati da Esseco, ovvero il meccanismo, disciplinato dal Decreto Ministeriale 23 luglio 2024, n. 268, e finalizzato a incentivare lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile per le imprese a elevato consumo energetico. Il meccanismo prevede un periodo di anticipazione della durata di 36 mesi, durante il quale il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) cede l'energia nella propria disponibilità alle imprese aderenti, a fronte dell'impegno alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, attraverso i quali l'energia oggetto di anticipazione viene restituita nei venti anni successivi.

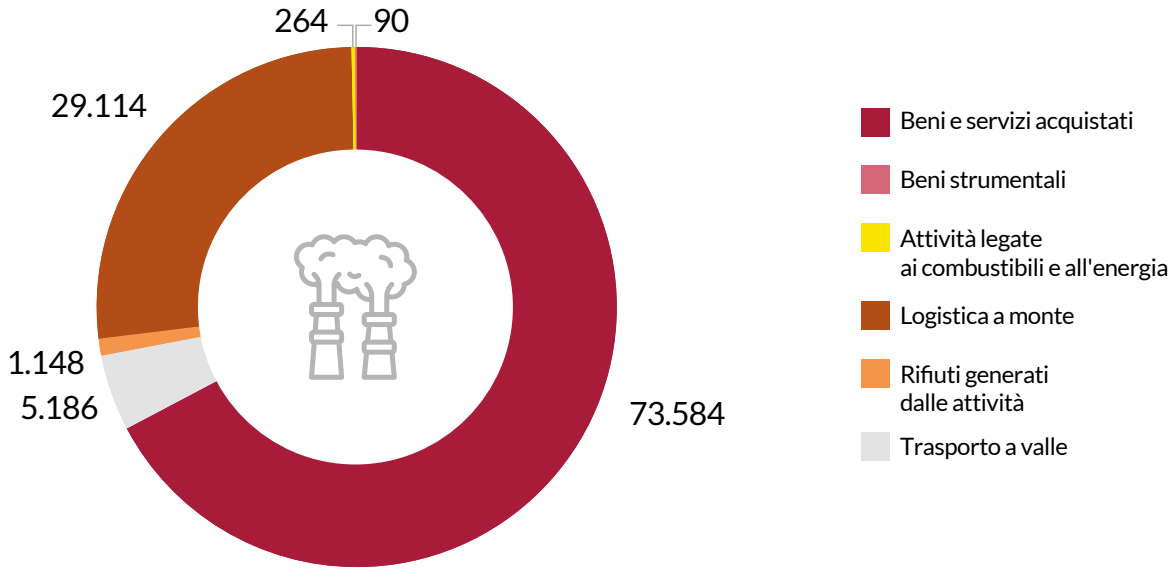
Scope 3

Abbiamo proseguito, per il secondo anno consecutivo, nel calcolo delle emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3), nell'ambito del sistema aziendale di quantificazione e monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra, consolidando progressivamente sia l'estensione sia il livello di dettaglio delle analisi. In parallelo, abbiamo portato avanti un percorso di progressivo miglioramento dei processi di raccolta e gestione dei dati, volto ad aumentare la copertura e l'accuratezza delle informazioni disponibili. In linea con il GHG Protocol, le emissioni Scope 3 includono tutte le emissioni indirette che si verificano a monte e a valle delle attività aziendali lungo l'intera catena del valore, escluse quelle già rendicontate come Scope 1 e Scope 2.

Misurare e monitorare le emissioni generate non solo dalle nostre attività dirette, ma anche da quelle legate alla catena del valore, ci permette di ampliare progressivamente il perimetro di analisi e approfondimento per identificare i principali contributi e le migliori attività di riduzione di tali emissioni. I calcoli di tali emissioni sono stati condotti in linea con lo standard internazionale fornito dal GHG Protocol. Per alcune categorie Scope 3 upstream, le emissioni risultano strettamente correlate alle modalità di approvvigionamento e alla struttura della supply chain. Fattori quali la tipologia e la provenienza delle materie prime acquistate, la distribuzione geografica dei fornitori e le soluzioni logistiche adottate possono influenzare significativamente le emissioni rendicontate, determinando variazioni anche a parità di volumi produttivi.

[7]L'andamento complessivo delle attività logistiche comprende sia il trasporto a monte sia quello a valle, con una prevalenza della Categoria 4.

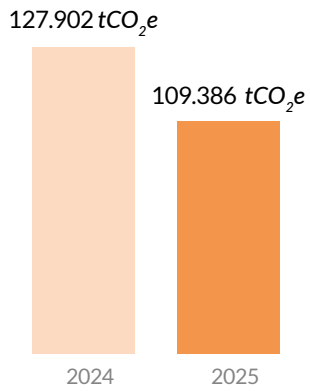
Emissioni Scope 3 (Ton CO_2eq)



La tabella seguente riporta una sintesi delle emissioni Scope 3 per categoria, evidenziando il confronto tra il 2024 e il 2025[7]:

Categorie scope 3	tCO_2e	2024	2025
Beni e servizi acquistati		94.891	73.584
Beni strumentali		4.825	5.186
Attività legate ai combustibili e all'energia		758	1.148
Logistica a monte		27.090	29.114
Rifiuti generati dalle attività		290	264
Trasporto a valle		48	90

Total Scope 3



Categorie di emissioni GHG Scope 3 calcolate[8]	Descrizione	
1 - Beni e servizi acquistati	Emissioni derivanti dalla produzione di tutti i beni e servizi acquistati o acquisiti dall'organizzazione nel periodo di rendicontazione, inclusi materiali, componenti e servizi utilizzati nei processi operativi.	Nel 2025, le emissioni della Categoria 1 – Purchased Goods and Services si attestano a 73.584 tCO_2e, in riduzione rispetto al 2024 (94.891 tCO_2e, -22%). La contrazione è riconducibile principalmente alla diminuzione dei quantitativi di materie prime acquistate, anche per effetto dell'utilizzo delle rimanenze di magazzino e delle modalità di gestione degli approvvigionamenti adottate nel corso dell'anno.
2 - Beni strumentali	Emissioni associate alla produzione dei beni durevoli acquisiti dall'organizzazione, quali impianti, macchinari, edifici e attrezzature, utilizzati per più periodi di rendicontazione.	Nel 2025, le emissioni della Categoria 2 – Capital Goods risultano pari a 5.186 tCO_2e, in aumento rispetto al 2024 (4.825 tCO_2e, +7%). L'incremento riflette un maggiore livello di investimenti capitalizzati nel corso dell'anno, connessi ad attività di revamping e interventi sugli impianti produttivi.
3 - Attività legate ai combustibili e all'energia	Emissioni indirette legate alla produzione e distribuzione di combustibili ed energia acquistati e consumati dall'organizzazione, non già incluse nelle emissioni Scope 1 e Scope 2. Comprendono, tra le altre, le emissioni da estrazione, produzione e trasporto dei combustibili e le perdite di rete dell'elettricità.	Nel 2025, le emissioni della Categoria 3 – Fuel- and Energy-Related Activities not included in Scope 1 or Scope 2 si attestano a 1.148 tCO_2e, in aumento rispetto al 2024. L'aumento è principalmente attribuibile all'incremento dei consumi di gas naturale, utilizzato per le attività produttive.
4 - Logistica a monte	Emissioni derivanti dal trasporto e dalla distribuzione di beni e materiali acquistati, tra i fornitori e i siti operativi dell'organizzazione, inclusi i servizi logistici esternalizzati.	Nel 2025, le emissioni associate alla Categoria 4 – Upstream Transportation and Distribution risultano pari a 29.114 tCO_2e, in aumento rispetto al 2024 (27.090 tCO_2e).
5 - Rifiuti generati dalle attività	Emissioni associate al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività operative dell'organizzazione, gestiti da soggetti terzi.	Nel 2025, le emissioni della Categoria 5 – Waste Generated in Operations si attestano a 264 tCO_2e, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. La variazione riflette le quantità di rifiuti rendicontate, la relativa composizione e le modalità di trattamento considerate nel calcolo.
9 - Trasporto a valle	Emissioni derivanti dal trasporto e dalla distribuzione dei prodotti venduti dall'azienda dichiarante nell'ambito dello svolgimento delle attività verso il consumatore finale (se non pagate dall'azienda stessa).	Le emissioni della Categoria 9 – Downstream Transportation and Distribution si attestano invece a 90 tCO_2e, rispetto a 48 tCO_2e nel 2024. L'incremento complessivo è riconducibile a una maggiore intensità delle attività logistiche, in termini di volumi movimentati e distanze percorse, connessa ai flussi in ingresso e in uscita lungo la catena del valore.

[8]The Greenhouse Gas Protocol - Corporate Accounting and Reporting Standard - Revised edition. Le categorie rendicontate rappresentano quelle attualmente valutate come maggiormente rilevanti e supportate da dati adeguati. Il perimetro di calcolo sarà progressivamente esteso nell'ambito del percorso di affinamento dell'inventario delle emissioni Scope 3.

3.5 Prevenzione e controllo dell'inquinamento

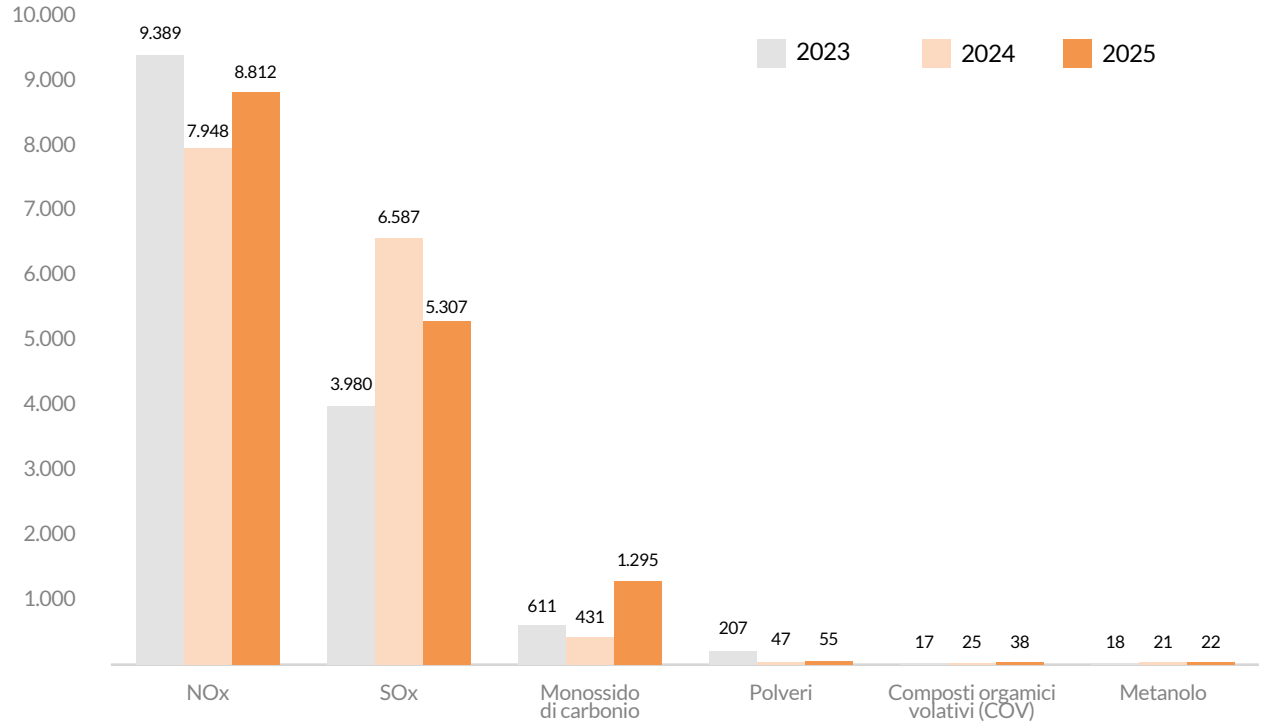
La prevenzione e il controllo dell'inquinamento sono gestiti attraverso attività di monitoraggio delle principali matrici ambientali, definite secondo tempistiche e modalità previste dai piani di monitoraggio e controllo contenuti nelle autorizzazioni ambientali dei siti produttivi. Questo sistema consente di verificare il rispetto delle prescrizioni applicabili e di presidiare il rischio di eventuali anomalie o superamenti.

Emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, controlliamo costantemente i principali inquinanti mediante sistemi di monitoraggio e verifiche periodiche, affiancati dall'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento delle emissioni. Nel sito di San Martino di Trecate è presente una rete di sensori dedicati alla rilevazione tempestiva di rilasci anomali di sostanze e di eventuali emissioni fuggitive, a supporto delle attività di prevenzione, gestione delle emergenze e miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e di sicurezza.

Il grafico seguente presenta l'andamento delle emissioni atmosferiche nel 2025 ed evidenzia un diminuzione rispetto al 2024 per gli ossidi di zolfo (SOx), accompagnato da un incremento degli ossidi di azoto (NOx) e del monossido di carbonio (CO), comunque al di sotto dei limiti di legge. Le emissioni di polveri, COV e metanolo continuano a rappresentare una quota residuale del totale, confermando un contributo limitato di tali inquinanti al profilo emissivo complessivo del sito.

Inquinanti emessi in atmosfera per tipologia (Kg)



Emissioni in acqua

Per la gestione delle acque di scarico, utilizziamo impianti di trattamento chimico-fisico che depurano gli scarichi industriali mediante processi di neutralizzazione e ossidazione prima dell'immissione in pubblica fognatura o in acque superficiali, nel rispetto delle prescrizioni autorizzative applicabili. I parametri monitorati evidenziano una netta predominanza dei solfati, che rappresentano la principale componente degli inquinanti gestita dal sito. Gli altri parametri analizzati, tra cui COD, solidi sospesi, azoto totale, azoto inorganico, azoto ammoniacale e fosforo totale, presentano quantitativi significativamente inferiori e sostanzialmente stabili nel triennio considerato.

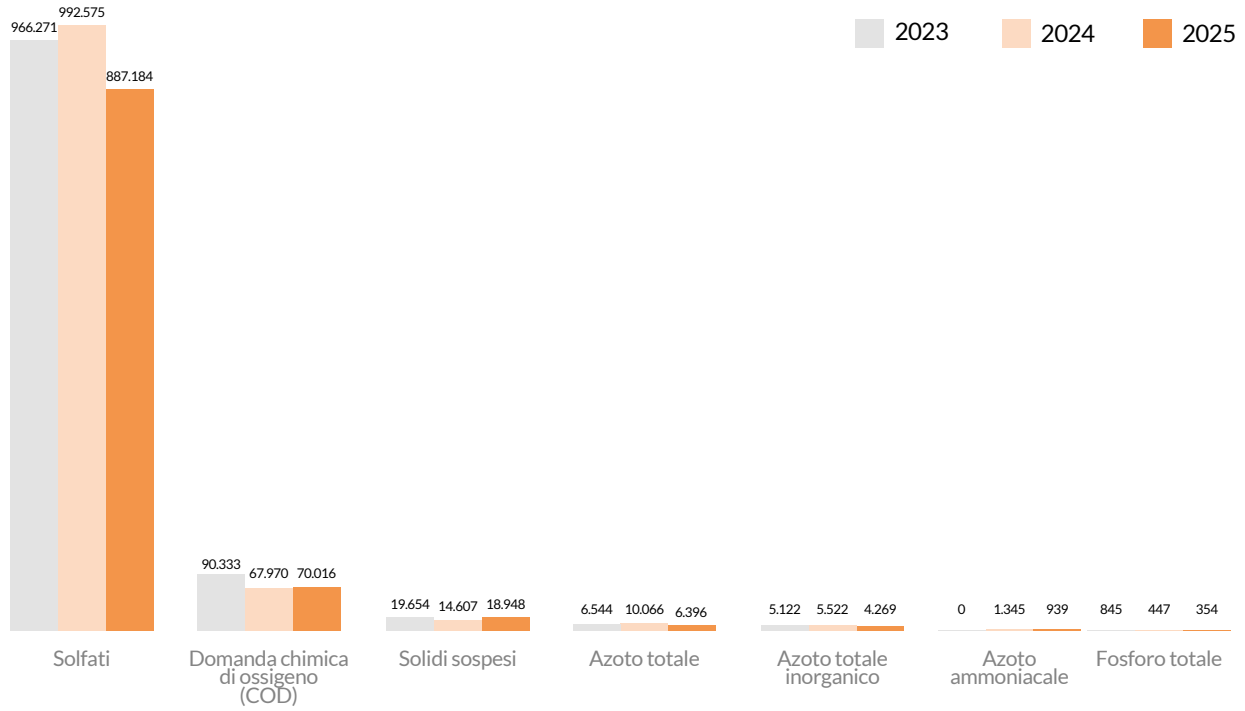
Emissioni sonore

Le emissioni sonore generate dalle attività produttive sono gestite e monitorate nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e del Piano di Monitoraggio e Controllo. Attraverso campagne di monitoraggio periodiche e la gestione delle principali sorgenti sonore presenti negli stabilimenti, Esseco verifica il rispetto dei limiti applicabili e adotta misure finalizzate a prevenire e mitigare eventuali impatti sul territorio e sulle comunità locali.

Emissioni nel suolo

Per la minimizzazione degli impatti e la tutela del suolo e del sottosuolo, adottiamo un approccio preventivo basato sul confinamento delle sostanze pericolose, sulla gestione controllata delle aree di stoccaggio e sulla prevenzione degli sversamenti accidentali. Tali aspetti sono integrati nei sistemi di gestione ambientale da noi adottati, che ne disciplinano modalità operative e controlli. Effettuiamo inoltre monitoraggi periodici per verificare lo stato delle matrici ambientali e nell'anno di riferimento non sono emerse evidenze di contaminazioni attribuite alle attività dei siti considerati.

Inquinanti rilasciati nei corpi idrici per tipologia (kg)



3.6 Gestione della risorsa idrica

Gestiamo la risorsa idrica seguendo un processo strutturato che copre tutte le sue fasi, dall'approvvigionamento fino al trattamento e allo scarico. Come illustrato di seguito, preleviamo l'acqua da diverse fonti in funzione delle esigenze produttive e la utilizziamo nei processi chimici e nei servizi di stabilimento, adottando soluzioni di ricircolo per ottimizzarne i consumi. Al termine del ciclo, trattiamo e monitoriamo le acque reflue per garantirne la conformità normativa e ridurre l'impatto ambientale, in un'ottica di uso efficiente e responsabile della risorsa.

La gestione della risorsa idrica riveste un ruolo rilevante nei processi operativi. Monitoriamo i prelievi, gli scarichi e i consumi e valutiamo interventi finalizzati a contenere il fabbisogno idrico e a incrementare, ove tecnicamente applicabile, il ricircolo nei processi. Infatti, per limitare il prelievo dell'acqua, abbiamo implementato sistemi di riciclo, soprattutto nelle applicazioni in cui l'acqua viene utilizzata come fluido di raffreddamento.

Tra le principali iniziative adottate per ridurre ulteriormente il consumo idrico rientra l'installazione, completata nel 2025, di un impianto di produzione di acqua demineralizzata basato su tecnologia di elettrodeionizzazione. Questo sistema consente di ottenere acqua ad elevata purezza senza l'impiego di reagenti chimici, eliminando così

Approvvigionamento della risorsa idrica

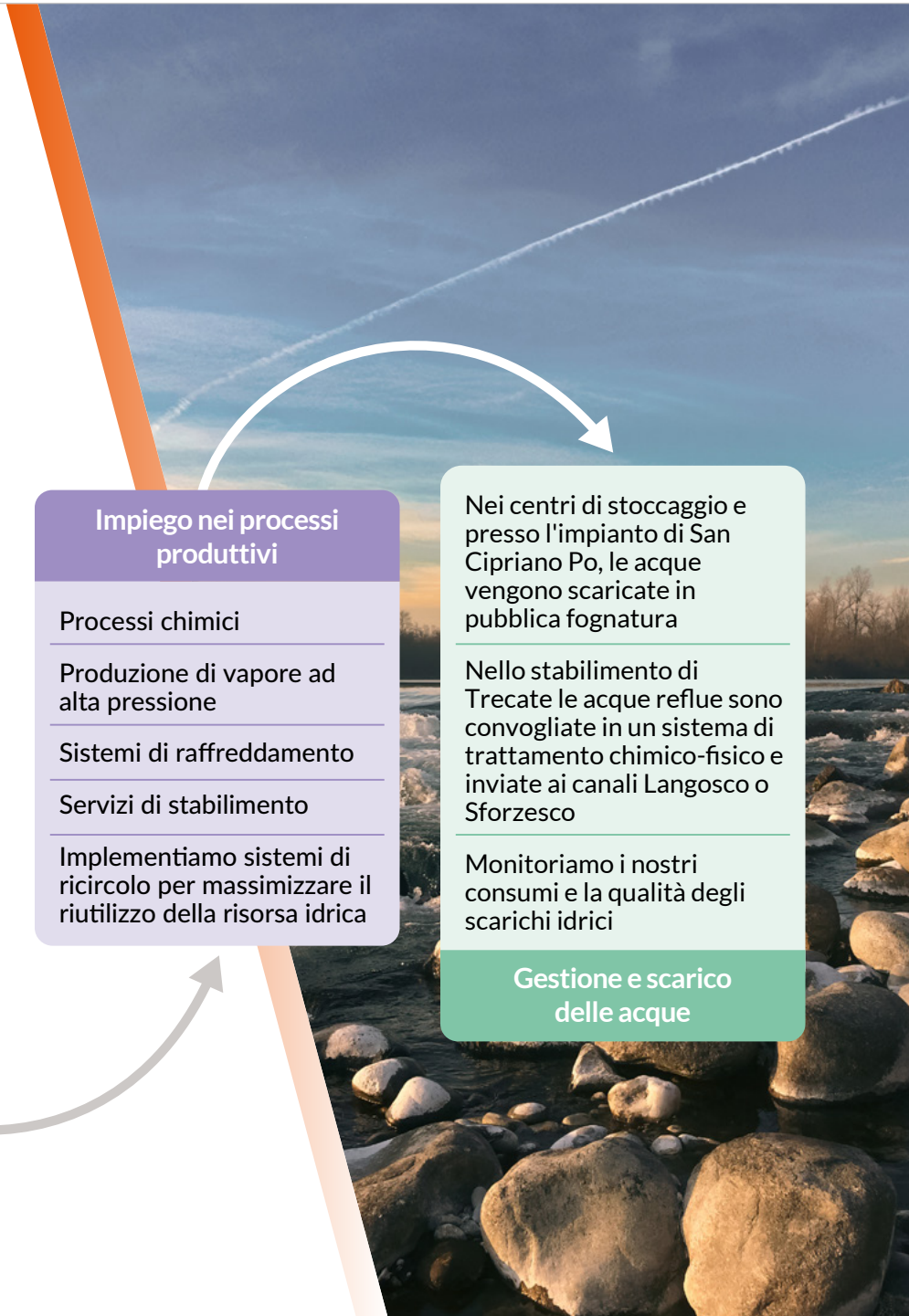
- Il sito di San Martino di Trecate utilizza 5 pozzi per l'approvvigionamento idrico destinato ai processi produttivi, ai sistemi di raffreddamento, alla produzione di anidride solforosa liquida, alla produzione di acqua demineralizzata e alla generazione di vapore.
- Lo stabilimento di San Cipriano Po utilizza 2 pozzi per il raffreddamento e la riserva antincendio.
- Utilizziamo l'acqua da acquedotto per usi potabili e civili

Impiego nei processi produttivi

- Processi chimici
- Produzione di vapore ad alta pressione
- Sistemi di raffreddamento
- Servizi di stabilimento
- Implementiamo sistemi di ricircolo per massimizzare il riutilizzo della risorsa idrica

Gestione e scarico delle acque

- Nei centri di stoccaggio e presso l'impianto di San Cipriano Po, le acque vengono scaricate in pubblica fognatura
- Nello stabilimento di Trecate le acque reflue sono convogliate in un sistema di trattamento chimico-fisico e inviate ai canali Langosco o Sforzesco
- Monitoriamo i nostri consumi e la qualità degli scarichi idrici



la necessità di rigenerazioni e la produzione di eluati di processo. L'installazione dell'impianto non comporta una riduzione del fabbisogno idrico complessivo, ma una diversa composizione delle fonti di approvvigionamento: si riduce infatti l'utilizzo di acqua di maggiore qualità (come quella potabile) e, allo stesso tempo, diminuiscono i volumi di reflui da gestire.

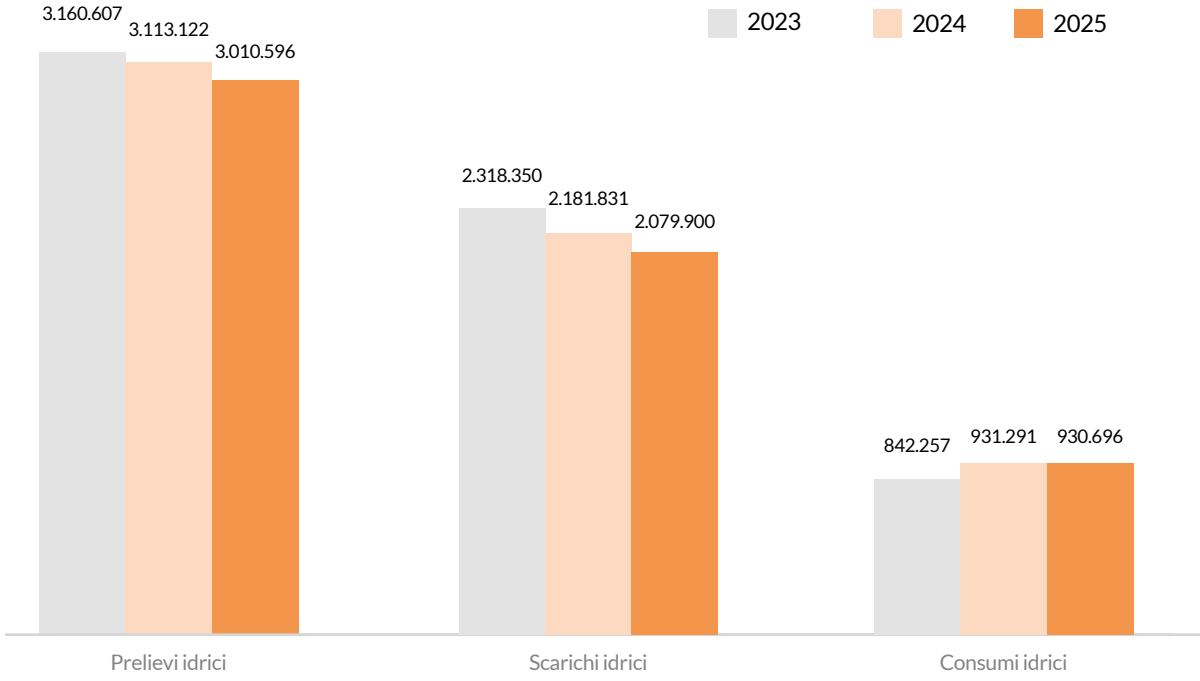
Nel 2025 lo stabilimento di **San Martino di Trecate** ha ottenuto un finanziamento nell'ambito del **bando Switch** per lo sviluppo di un progetto finalizzato alla produzione di **anidride solforosa (SO_2) in circuito chiuso**. Attualmente, la SO_2 è prodotta mediante l'utilizzo di acqua di processo che, dopo l'impiego nel processo produttivo, viene utilizzata come acqua di raffreddamento prima di essere inviata alle vasche di trattamento. Il progetto prevede il ricircolo interno di tale acqua, con l'obiettivo di ridurre il fabbisogno idrico, in particolare da pozzo, aumentando l'efficienza del ciclo dell'acqua. Le attività di ricerca e sviluppo prenderanno avvio nel 2026, mentre la realizzazione è prevista tra il 2027 e il 2028. Una volta realizzato, il progetto sarà valutato anche con riferimento al potenziale contributo alla gestione del fabbisogno idrico e della continuità operativa del sito in condizioni di minore disponibilità della risorsa.

Il grafico seguente illustra l'andamento dei prelievi, degli scarichi e dei consumi idrici nel triennio 2023–2025. Nel periodo considerato si osserva un progressivo contenimento dei volumi complessivi prelevati e scaricati.

In particolare, i prelievi idrici mostrano una lieve ma costante riduzione, riconducibile principalmente al minore utilizzo di acque di falda, mentre i volumi prelevati da acquedotto rimangono sostanzialmente stabili, pur con un lieve incremento nel 2025. Gli scarichi idrici seguono un andamento decrescente, coerente con la riduzione dei volumi gestiti e con l'ottimizzazione dei processi di trattamento.

I consumi idrici, invece, dopo l'aumento registrato nel 2024, associato al maggiore utilizzo degli impianti su tre turni e ai fabbisogni delle caldaie per la produzione di vapore, si mantengono nel 2025 su livelli sostanzialmente analoghi.

Bilancio idrico (m^3)



3.7 Uso delle risorse e rifiuti

Materiali in entrata

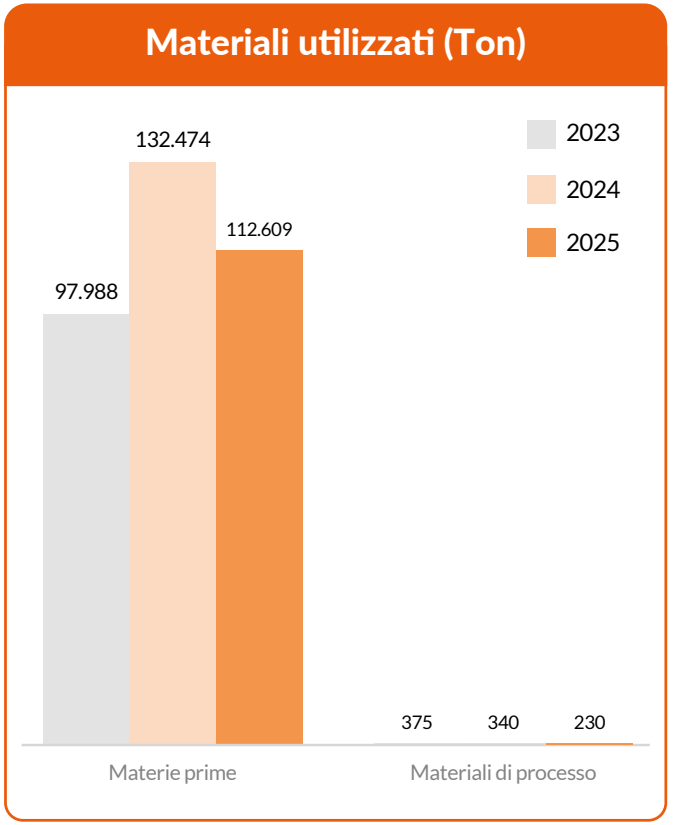
Adottiamo un approccio orientato ai principi dell'economia circolare, con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse lungo l'intero ciclo produttivo. I nostri processi operativi sono caratterizzati da un'elevata integrazione tra le diverse fasi produttive, che ci consente di recuperare e valorizzare flussi di materia ed energia, limitando gli sprechi e migliorando l'efficienza complessiva del sistema.

Adottiamo soluzioni che favoriscono la circolarità dei flussi di processo, valorizzando sottoprodotti e risorse interne.

- Un elemento distintivo del nostro modello è l'utilizzo dello zolfo, che impieghiamo sia come materia prima sia come vettore energetico. Lo zolfo utilizzato proviene in larga parte da raffinerie, dove rappresenta un sottoprodotto dei processi di desolforazione. Il suo impiego nei nostri processi consente di valorizzare una risorsa già disponibile all'interno di altre filiere industriali.
- Inoltre, utilizziamo l'anidride carbonica generata dalla produzione di sodio metabisolfito nella sintesi di altri prodotti, tra cui il bicarbonato di ammonio e il bicarbonato di potassio. Questo sistema integrato consente di recuperare una risorsa interna, limitare l'utilizzo di materie prime esterne e migliorare l'efficienza dei processi.
- Promuoviamo il ricircolo delle risorse idriche, in particolare nei sistemi di raffreddamento, attraverso configurazioni a circuito chiuso che consentono di limitare i prelievi e ridurre gli sprechi.

Con l'obiettivo di considerare progressivamente aspetti di sostenibilità nella selezione dei materiali e dei prodotti acquistati, nella gestione dei fornitori adottiamo criteri di selezione che integrano anche aspetti ambientali, oltre a quelli di qualità e sicurezza. In particolare, richiediamo informazioni dettagliate sulle caratteristiche degli imballaggi, sulle percentuali di materiale riciclato utilizzate e sulle eventuali certificazioni ambientali, al fine di integrare tali elementi nei processi di valutazione e selezione dei fornitori lungo la filiera[9].

Il grafico seguente illustra l'andamento dei materiali utilizzati nel triennio 2023–2025, evidenziando il contributo predominante delle materie prime rispetto ai materiali di processo. Le materie prime rappresentano infatti la quota largamente maggioritaria dei volumi complessivi, mostrando un incremento nel 2024 e una successiva lieve riduzione nel 2025, pur mantenendosi su livelli elevati e coerenti con l'intensità delle attività produttive. La riduzione è principalmente riconducibile al minore acquisto di materie prime, favorito da una gestione più efficiente delle scorte di magazzino. L'utilizzo delle giacenze disponibili ha infatti consentito di ottimizzare i consumi e limitare il ricorso a nuovi approvvigionamenti nel corso dell'anno.



[9]Per maggiori dettagli consultare il capitolo 2 *Filiera, qualità dei prodotti e innovazione* del documento

Materiali in uscita

Nel 2024 abbiamo avviato un percorso di riorganizzazione della gestione dei rifiuti ulteriormente consolidato nel corso del 2025 attraverso l'adozione di un modello più diretto orientato a rafforzare trasparenza, tracciabilità e controllo lungo l'intera filiera.

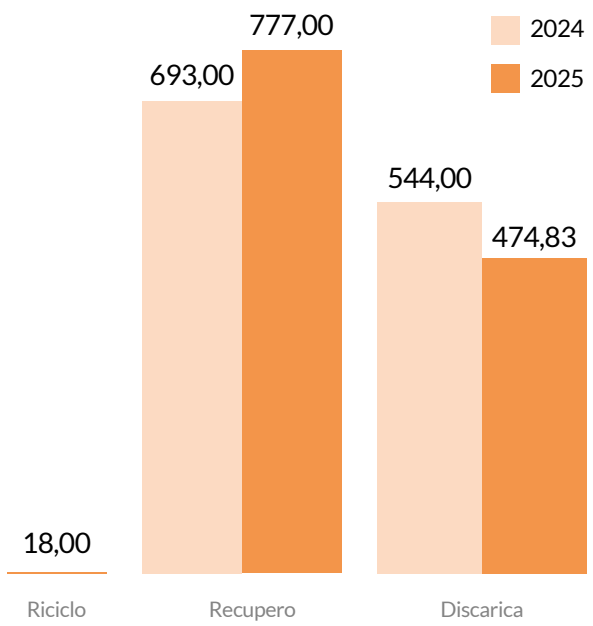
In linea con i principi dell'economia circolare e con i requisiti dell'ESRS E5 in materia di uso efficiente delle risorse, l'azienda ha progressivamente orientato i flussi verso operazioni di recupero, privilegiando soluzioni che consentano la valorizzazione dei materiali rispetto allo smaltimento finale. Parallelamente, sono state introdotte azioni mirate alla prevenzione della generazione dei rifiuti, attraverso l'analisi dei processi produttivi e la valutazione, ove tecnicamente possibile, del reimpiego interno di materiali e residui di lavorazione.

Nel corso del 2025 è stato ulteriormente sviluppato il sistema di classificazione, aumentando il livello di dettaglio (ad esempio nella distinzione tra diverse tipologie di DPI e materiali assorbenti), con l'obiettivo di migliorare la qualità del dato e individuare ulteriori opportunità di ottimizzazione. In parallelo, l'evoluzione degli strumenti gestionali ha contribuito a migliorare la tracciabilità e il controllo operativo.

I dati relativi al biennio 2024–2025 evidenziano una variazione nella destinazione dei rifiuti, con una riduzione della quota avviata a smaltimento e un incremento delle quantità avviate a recupero, anche grazie a specifiche azioni di ottimizzazione e a una maggiore segregazione dei flussi.

La composizione dei rifiuti conferma una prevalenza di rifiuti non pericolosi. Nel 2025 i rifiuti pericolosi sono risultati pari a circa 284 tonnellate, rispetto a circa 330 tonnellate nel 2024. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il Report non attribuisce tale variazione a una specifica causa operativa.

Rifiuti generati per modalità di smaltimento (Ton)



RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO

+12%

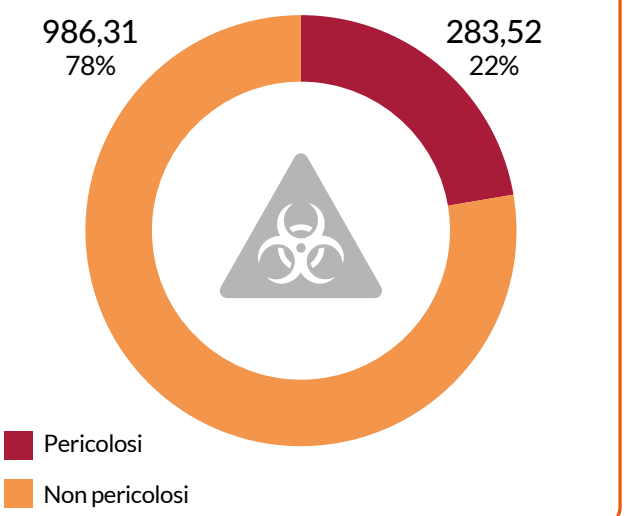
+84 ton rispetto al 2024

RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA

-13%

–69,17 ton rispetto al 2024

Rifiuti generati per tipologia 2025 (Ton)



Sostenibilità, competitività e resilienza industriale

Per Esseco, sostenibilità ambientale, competitività economica e resilienza industriale rappresentano aspetti tra loro connessi. In tale contesto, l'efficienza energetica, il recupero di materia ed energia, l'impiego di fonti rinnovabili, la gestione degli approvvigionamenti e l'innovazione tecnologica costituiscono elementi rilevanti per la gestione degli impatti ambientali associati alle attività del gruppo e per il mantenimento della continuità operativa e della capacità competitiva nel lungo periodo.



Le persone e la comunità



4

4.1 Crescita e benessere delle persone

Le persone rappresentano una componente centrale dell'organizzazione. Le iniziative adottate riguardano lo sviluppo delle competenze, la salute, il benessere e la partecipazione. Il modello occupazionale è fondato su stabilità ed è volto ad assicurare pari opportunità, inclusione e assenza di discriminazioni, sia all'interno dell'organizzazione sia nelle relazioni con i fornitori.

La forza lavoro è composta da 247 dipendenti e presenta una composizione eterogenea in termini di età, genere e competenze, che riflette l'evoluzione dell'organizzazione e le diverse esperienze professionali presenti.

Con riferimento alla distribuzione per genere, si osserva una riduzione complessiva dell'organico nel periodo considerato, più marcata nella componente femminile che, dopo un calo tra 2023 e 2024, tende a stabilizzarsi. La riduzione registrata tra il 2023 e il 2024 è influenzata anche dallo scorporo di Enartis, che ha coinvolto 44 dipendenti.

Considerando tale variazione di perimetro, la consistenza dell'organico risulta sostanzialmente allineata tra il 2024 e il 2025. Resta predominante la componente maschile nella composizione complessiva della forza lavoro (85%).

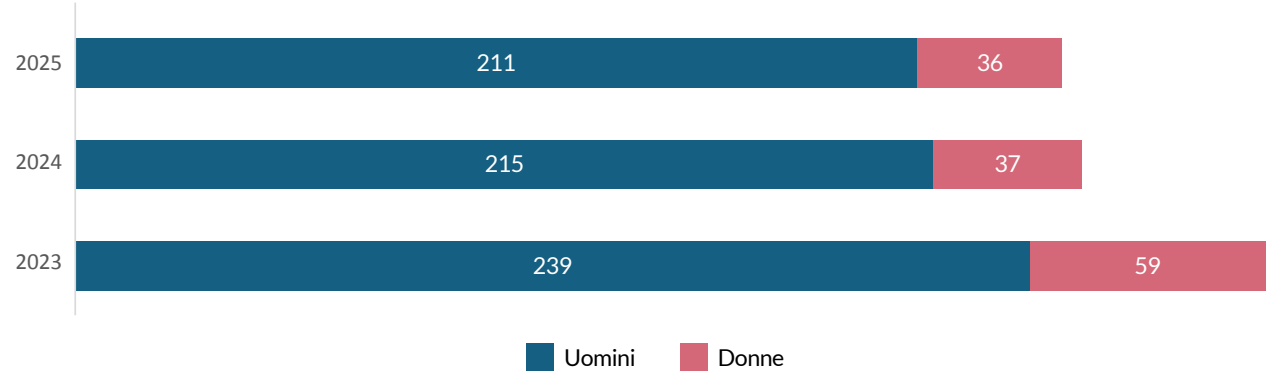
Con riferimento ai livelli apicali dell'organizzazione, la presenza femminile nel top management è pari al 33,33%. Pur in un contesto caratterizzato da una prevalenza maschile nell'organico complessivo, il dato evidenzia una rappresentanza femminile nei ruoli di responsabilità superiore alla relativa incidenza sulla forza lavoro totale.

Siamo consapevoli della sfida strutturale che caratterizza il nostro settore industriale, per questo promuoviamo attivamente l'inclusione e il riequilibrio di genere anche attraverso iniziative di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro. In particolare, partecipiamo a diversi *Career Day* presso istituti tecnici e università del territorio, con l'obiettivo di attrarre giovani talenti e stimolare una maggiore presenza femminile nelle discipline tecnico-scientifiche.

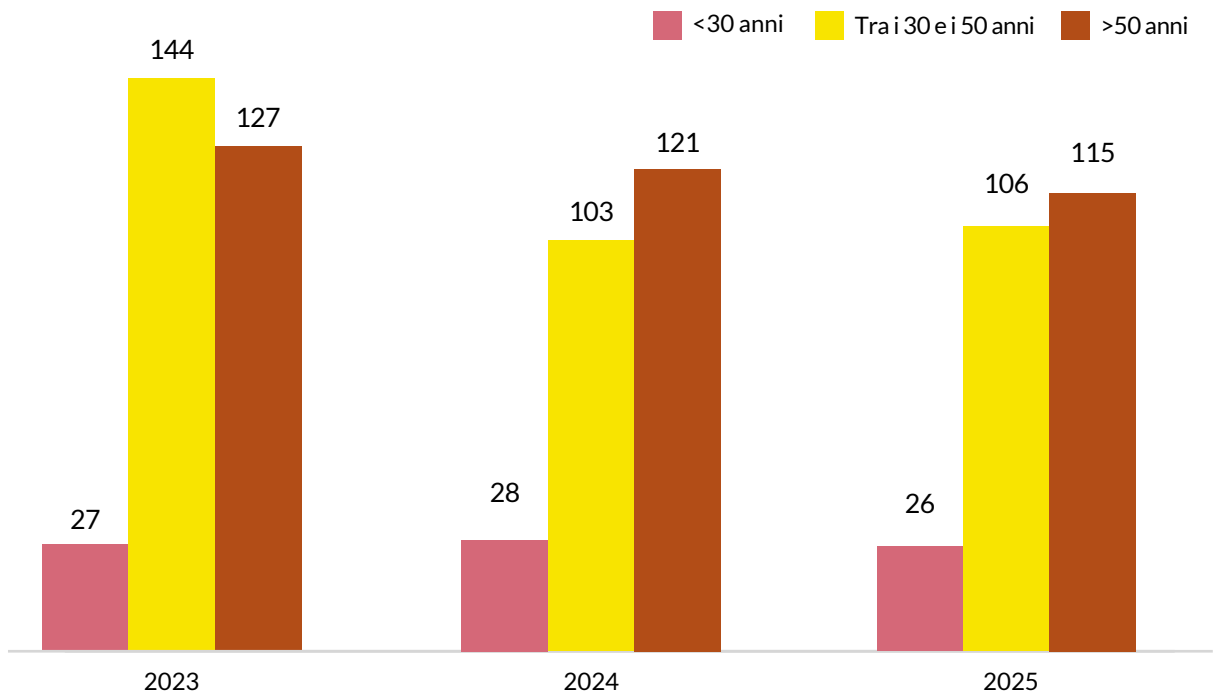
Nel triennio analizzato emerge una struttura per età complessivamente stabile, in linea con quanto riscontrato anche a livello gestionale, dove non sono stati evidenziati trend significativi in termini di assunzioni e cessazioni e l'organico è rimasto sostanzialmente invariato.

La fascia tra i 30 e i 50 anni, pur rimanendo il principale bacino operativo, mostra una contrazione rispetto al 2023, per poi stabilizzarsi negli anni successivi, mentre la componente over 50 si mantiene su livelli elevati, con una lieve riduzione nel

Dipendenti per genere (n°)



Dipendenti per fascia d'età (headcount)



tempo. La fascia under 30, invece, rimane contenuta e stabile, coerentemente con un ricambio generazionale progressivo.

La forza lavoro è costituita quasi interamente da personale con contratto full-time, con una presenza molto limitata di part-time, marginale nel triennio. Questo dato riflette l'approccio adottato dall'azienda in materia di gestione e sviluppo delle risorse umane, finalizzato a promuovere la continuità occupazionale e i percorsi di crescita professionale. La prevalenza dei contratti a tempo indeterminato descrive una struttura occupazionale caratterizzata da un'elevata stabilità contrattuale.

Nel 2025 confermiamo una struttura occupazionale caratterizzata da un'elevata stabilità contrattuale, come evidenziato anche dalla distribuzione riportata nel grafico. Il contratto a tempo indeterminato si conferma infatti come la tipologia nettamente predominante.



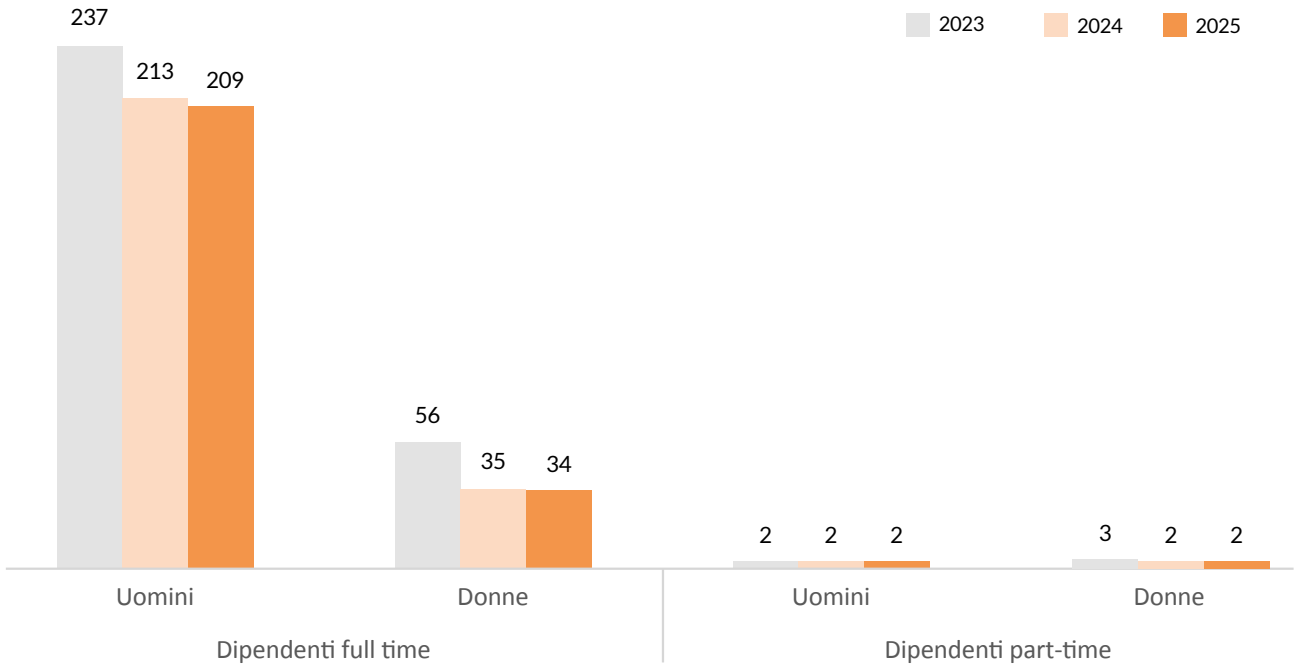
Benessere delle persone

Poniamo attenzione al benessere delle persone attraverso strumenti e iniziative volte a supportare la qualità della vita lavorativa e personale. Il 2025 ha rappresentato il primo anno di utilizzo della nuova piattaforma welfare, che ha registrato un aumento del tasso di partecipazione, passato da circa il 10% a quasi il 50%. Tale andamento è stato favorito anche dall'organizzazione di un *Welfare Day*, finalizzato a informare i dipendenti sulle funzionalità e sulle opportunità offerte dalla piattaforma.

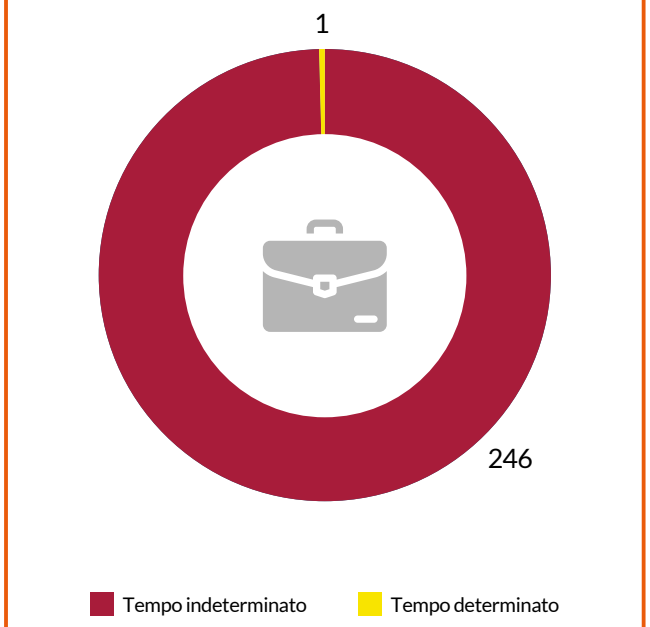
La piattaforma include una gamma di benefici, tra cui:

- Coperture sanitarie integrative che facilitano l'accesso a servizi sanitari di qualità, offrendo un supporto ai dipendenti e ai loro nuclei familiari in caso di necessità mediche;
- offerta di strumenti e contributi per la costruzione di un percorso di previdenza integrativa,

Dipendenti per genere e tipologia di contratto (n°)



Tipologia di contratto 2025



99,6%

contratti a tempo indeterminato

a supporto della sicurezza economica dei collaboratori nel lungo periodo;
- supporto alla cura dei familiari per spese legate all'assistenza di familiari anziani o non autosufficienti, sia in ambito domiciliare sia presso strutture dedicate;
- rimborsi per spese educative e scolastiche, come asili nido, mensa, libri di testo, centri estivi e attività formative;
- servizi per il benessere e il tempo libero, tra cui attività culturali e percorsi formativi, con l'obiettivo di favorire l'equilibrio tra vita lavorativa e personale;
- contributi per l'utilizzo del trasporto pubblico, favorendo l'accesso al trasporto pubblico e riducendo la dipendenza dagli spostamenti individuali in automobile;
- strumenti di supporto alla spesa quotidiana come buoni acquisto utilizzabili per beni di prima necessità.

Accanto alle iniziative di welfare, promuoviamo il benessere e il coinvolgimento delle persone attraverso strumenti di comunicazione interna finalizzati a rafforzare la condivisione di informazioni e la partecipazione alla vita aziendale. In questo contesto, il giornalino aziendale rappresenta un canale consolidato di dialogo e aggiornamento, attraverso il quale vengono condivise iniziative, progetti, risultati e notizie di interesse per la popolazione aziendale. Lo strumento contribuisce inoltre alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, sensibilizzando i nostri collaboratori sui temi della prevenzione, della tutela dell'ambiente e della gestione dei rischi rilevanti per le attività aziendali.

Formazione e crescita professionale

L'evoluzione del contesto normativo, tecnologico e competitivo che caratterizza il settore chimico richiede un continuo adeguamento delle capacità professionali e organizzative. In questo contesto, nel 2025 abbiamo ampliato le iniziative di sviluppo dedicate a qualità, salute e sicurezza, sostenibilità, cybersecurity, innovazione tecnologica, digitalizzazione dei processi ed efficienza energetica. Tali attività supportano la crescita professionale delle persone, favoriscono l'adozione di nuovi strumenti e accompagnano l'evoluzione dell'organizzazione in un contesto industriale in costante cambiamento.

Nel corso dell'anno 2025 abbiamo inoltre consolidato il sistema di gestione della formazione, intervenendo sui processi di pianificazione e monitoraggio delle attività. I percorsi formativi sono oggi definiti secondo criteri maggiormente strutturati e allineati alle esigenze dei diversi ruoli aziendali, contribuendo allo sviluppo delle conoscenze necessarie allo svolgimento delle attività e al mantenimento degli standard di qualità e sicurezza.

Nel corso dell'anno è stato inoltre completato un processo di riordino e centralizzazione della formazione, ora coordinata dalla funzione HR, con il coinvolgimento delle altre aree aziendali. Questo ha consentito una maggiore coerenza nella pianificazione, nella gestione dei contenuti e nella tracciabilità delle attività formative.
Nell'ambito dei percorsi erogati nel 2025 sono state incluse anche attività formative dedicate alle politiche di etica aziendale, che hanno coinvolto



l'intera popolazione aziendale. Al 31 dicembre 2025, la percentuale di dipendenti formati su tali tematiche risultava pari al 100%.

A partire da marzo 2025 è stata introdotta una nuova procedura interna per la gestione del processo formativo, che ne disciplina tutte le fasi, dall'analisi dei fabbisogni alla verifica dell'efficacia. Tale iniziativa ha contribuito a consolidare il sistema di gestione della formazione, migliorandone il monitoraggio, la tracciabilità e l'allineamento ai requisiti normativi applicabili. Infine, è stata migliorata la registrazione delle ore di formazione, oggi monitorate in modo più puntuale e sistematico, superando le criticità rilevate negli anni precedenti e consentendo un controllo più efficace dei percorsi formativi.

La formazione offerta ai nostri collaboratori non si limita agli ambiti obbligatori, ma include anche iniziative di sviluppo di *soft skills*. In particolare, è proseguito il percorso avviato tra il 2022 e il 2023 in collaborazione con *Profexa*, incentrato sullo sviluppo di competenze di comunicazione e lavoro di squadra, rivolto alle seconde e terze linee, al personale impiegatizio e agli assistenti operativi.

Un elemento distintivo del nostro investimento nella formazione e nella crescita professionale delle persone è rappresentato dall'**Esseco Academy**.

Esseco Academy

L'Esseco Academy è un progetto di formazione sviluppato in collaborazione con l'Istituto Tecnico OMAR di Novara, pensato per rafforzare le competenze dei nostri collaboratori attraverso un equilibrio tra contenuti teorici e attività pratiche sul campo. Il programma si articola in moduli didattici realizzati con il contributo di docenti dell'istituto OMAR e con il coinvolgimento dei responsabili Esseco.

Il nostro obiettivo è quello di trasmettere una cultura innovativa fondata su responsabilità, sicurezza e innovazione. Tra febbraio e maggio 2025 è stato realizzato il secondo modulo dell'Academy, strutturato in 12 lezioni a cui hanno partecipato 13 tecnici. Il progetto proseguirà con un terzo modulo previsto per il 2026 e il progetto continuerà a svilupparsi con l'inserimento di nuovi contenuti formativi nei prossimi anni.

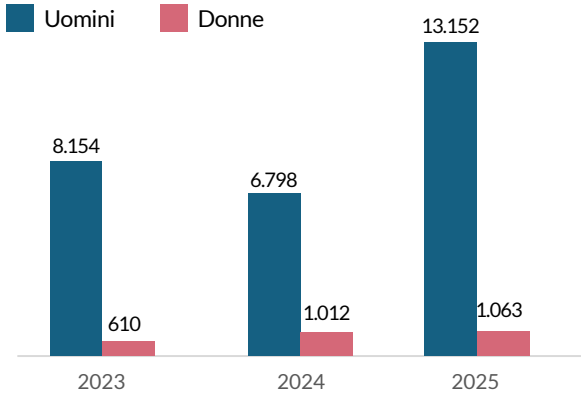


In particolare, il 2025 evidenzia un incremento significativo, riconducibile sia al maggior numero di iniziative attivate sia al progressivo rafforzamento e strutturazione dei percorsi formativi. Le ore di formazione complessive registrano un incremento significativo nel triennio, passando da circa 8.800 ore nel 2023 a circa 14.200 ore nel 2025. Tale crescita riguarda principalmente il personale maschile, che nel 2025 totalizza 13.152 ore di formazione, in linea con la composizione dell'organico e con la distribuzione dei ruoli professionali presenti in Esseco. Anche la componente femminile evidenzia un aumento rispetto agli anni precedenti, attestandosi nel 2025 a circa 1.063 ore e confermando la prosecuzione delle attività formative. Le differenze rilevate nel volume complessivo e nelle ore medie di formazione tra uomini e donne sono riconducibili principalmente alla diversa distribuzione del personale tra funzioni, livelli professionali e mansioni, che comportano differenti esigenze formative.

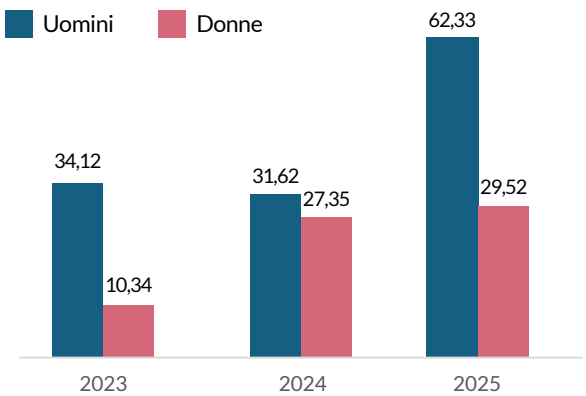
Nel 2025 abbiamo proseguito e rafforzato le iniziative dedicate alla gestione e allo sviluppo delle nostre persone, introducendo momenti periodici di confronto sulle performance e sui percorsi di crescita professionale. Nel corso dell'anno sono stati coinvolti complessivamente 57 dipendenti, di cui 38 uomini e 19 donne, in significativo aumento rispetto al 2024, quando i partecipanti erano stati 15.

L'estensione di tali iniziative ha portato a una crescita rilevante della copertura: nel 2025 ha partecipato il 23% della popolazione aziendale, rispetto al 6% registrato nell'anno precedente.

Ore di formazione totali per genere (n°)



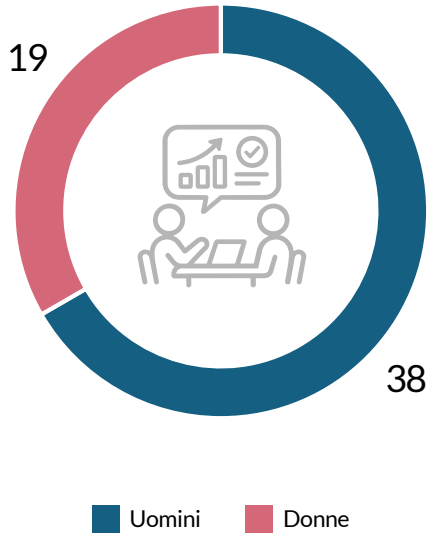
Ore medie di formazione per genere



14.215 ore
di formazione

+62,2%
rispetto al 2023

Partecipazione a revisioni periodiche delle performance e dello sviluppo professionale



4.2 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Poniamo la tutela della salute e della sicurezza delle persone tra le nostre priorità quotidiane, attraverso un sistema di gestione certificato secondo la norma UNI EN ISO 45001, integrato con le politiche ambientali e allineato ai principali riferimenti normativi applicabili, tra cui il D.Lgs. 81/2008 e la normativa sugli incidenti rilevanti (D.Lgs. 105/2015). Nel corso del 2025 abbiamo confermato la certificazione del sistema per tutti i siti dell'azienda. Il sistema copre tutte le attività aziendali, dallo stoccaggio alla produzione fino alla vendita e commercializzazione di prodotti chimici, ed è supportato da un insieme strutturato di procedure, istruzioni operative e presidi di controllo coerenti con i requisiti normativi più stringenti.

La gestione della sicurezza si fonda su un approccio strutturato di identificazione, valutazione e prevenzione dei rischi, che comprende analisi tecniche approfondite, come la metodologia Hazard & Operability (HAZOP), e la redazione e aggiornamento continuo del Documento di Valutazione dei Rischi e del Rapporto di Sicurezza, attraverso i quali definiamo in modo chiaro ruoli, responsabilità e azioni di miglioramento. L'intero processo si basa su una valutazione preventiva dei rischi e sulla definizione di misure adeguate di prevenzione e protezione, ed è presidiato da una struttura organizzativa articolata che coinvolge diverse figure aziendali con competenze specifiche, garantendo un monitoraggio continuo delle attività e dei processi.

Promuoviamo inoltre la partecipazione attiva dei lavoratori, coinvolgendoli in momenti periodici di confronto e in attività formative dedicate, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e la responsabilità individuale sui comportamenti da adottare. La formazione in materia di salute e sicurezza è erogata fin dall'ingresso in azienda e viene aggiornata nel tempo in funzione del ruolo e dei rischi specifici; tali iniziative sono estese anche a visitatori e appaltatori.

Monitoriamo e analizziamo in modo sistematico incidenti, near-miss e anomalie, così da individuare tempestivamente le cause degli eventi e definire interventi mirati, sia correttivi sia preventivi. Questo approccio ci consente di migliorare progressivamente le nostre performance in ambito salute e sicurezza e di ridurre il rischio di ricorrenza delle criticità, con l'obiettivo di perseguire il traguardo di "zero infortuni". Per raggiungere tale obiettivo, investiamo costantemente in informazione, formazione e addestramento, affiancati da attività di sensibilizzazione del personale e dal miglioramento continuo dei processi. Promuoviamo così una cultura della prevenzione diffusa e partecipata a tutti i livelli dell'organizzazione, ispirandoci ai principi del programma Responsible

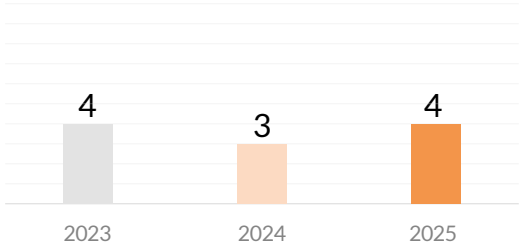


Care, che orientano il nostro impegno verso standard sempre più elevati in materia di salute, sicurezza e responsabilità ambientale. Infatti, definiamo percorsi formativi rivolti a tutti i lavoratori, affiancati da sessioni dedicate ai neoassunti, con l'obiettivo di fornire una base condivisa di conoscenze sui temi della salute e sicurezza. A tali iniziative si affiancano interventi formativi mirati, calibrati in funzione delle mansioni, dei rischi specifici e di eventuali modifiche organizzative, strutturali o impiantistiche.

Particolare attenzione è rivolta anche alle imprese appaltatrici e ai visitatori, che vengono adeguatamente informati sui potenziali rischi presenti nei siti, sulle misure di prevenzione e sui comportamenti da adottare durante la permanenza negli stabilimenti. L'efficacia delle attività rivolte ai visitatori viene verificata attraverso test finali.

Nel triennio analizzato, il numero di infortuni si mantiene sostanzialmente stabile, evidenziando una continuità del profilo di rischio aziendale. L'andamento osservato deve essere letto anche alla luce di un contesto organizzativo che non ha registrato variazioni rilevanti in termini di organico o di processi operativi.

Infortuni registrati (n°)



Con riferimento alla gravità degli eventi, nel 2025 il numero di giorni persi per infortuni, malattie e incidenti legati al lavoro è pari a 30, in diminuzione rispetto ai 78 giorni registrati nel 2024. Non sono stati registrati decessi correlati al lavoro.

Accanto alla prevenzione dei rischi fisici, poniamo una crescente attenzione al benessere psico-fisico delle persone. In questo ambito, prosegue il nostro impegno nel programma triennale Workplace Health Promotion (WHP), attraverso il quale promuoviamo stili di vita sani e comportamenti consapevoli. Tra le principali iniziative rientrano Essecorriamo, il progetto volto a favorire l'attività fisica e ridurre la sedentarietà, e lo sportello psicologico aziendale, pensato per offrire ai collaboratori uno spazio di ascolto e supporto professionale. Promuoviamo inoltre la partecipazione a iniziative sociali e sportive del territorio, come la StraWoman 2025, evento dedicato alla corsa e alla promozione di stili di vita sani, che ha visto un'ampia adesione del personale.

Nel 2025 è stata ampliata l'offerta di scontistiche per sport e palestre. Sempre nell'ambito del programma WHP, affianchiamo alle iniziative dedicate alla promozione di stili di vita sani anche





momenti di sensibilizzazione su temi sociali di particolare rilevanza. Tra questi, abbiamo preso parte a “Dipendenze in scena”, rappresentazione teatrale promossa dalla rete WHP Piemonte in collaborazione con Confindustria Novara Vercelli Valsesia, ASL Novara e altri partner del territorio, dedicata alla prevenzione del fumo di tabacco e dei comportamenti additivi.

L’iniziativa ha affrontato tematiche complesse come le dipendenze e le fragilità personali, offrendo ai partecipanti un’occasione di approfondimento e confronto. Per la nostra comunità aziendale ha rappresentato anche un momento di condivisione, grazie alla partecipazione di un nostro dipendente tra gli attori in scena.

Attraverso queste iniziative incoraggiamo la partecipazione a eventi sportivi e supportiamo l’ampliamento delle convenzioni con strutture sportive locali, che consentono ai nostri dipendenti di accedere più facilmente a opportunità legate al benessere e all’attività fisica.





Programma WHP Luoghi di lavoro che Promuovono Salute

PREVENZIONE PIEMONTE

4.3 Il nostro impegno verso il territorio e le comunità locali

Oltre alle nostre persone, riconosciamo il ruolo che rivestiamo nei territori in cui operiamo e ci impegniamo a costruire un legame tra impresa e comunità, rafforzando un dialogo di fiducia e responsabilità. Guidati dai nostri valori, sviluppiamo il nostro impegno sociale con l'obiettivo di sostenere iniziative locali in ambito sociale, culturale, educativo e sportivo, in coerenza con il ruolo di Esseco nei territori in cui opera.





Oltre all'Esseco Academy, promuoviamo **percorsi di formazione, alternanza scuola-lavoro e tirocini in collaborazione con istituti locali**, sostenendo anche iniziative sviluppate in ambito scolastico. Tra queste rientra il progetto tecnico dedicato alla riduzione degli inquinanti PFAS, realizzato dagli studenti dell'Istituto Tecnico OMAR di Novara.

Il **progetto, incentrato sullo sviluppo di soluzioni per il trattamento di sostanze perfluoroalchiliche**, ha rappresentato un'importante occasione di applicazione pratica delle competenze scientifiche.

I risultati conseguiti hanno portato alla partecipazione, da noi sostenuta, al concorso *International Exhibition for Young Inventors* dell'Expo 2025 di Osaka, dove il progetto *MAD 63 AirGuardians* è stato premiato con l'oro nella categoria *Best Inventor Award* e il bronzo nella categoria *Visionary Technology*. Attraverso il sostegno a queste iniziative, contribuiamo a valorizzare il talento delle nuove generazioni e a promuovere lo sviluppo di competenze orientate all'innovazione e alla sostenibilità.

Il nostro impegno verso le comunità locali si concretizza anche attraverso investimenti a sostegno dello **sport**, con particolare attenzione a progetti capaci di favorire partecipazione, inclusione e aggregazione sul territorio. In questo ambito rientra il sostegno a diverse **realtà sportive locali**, tra cui Igor Volley Novara, di cui siamo Main Sponsor, il consorzio delle società giovanili di pallavolo ISSA, San Giacomo, Scurato e San Rocco, ASD In Volley Chieri e ASD Trecate Calcio.

In particolare, il progetto sportivo e sociale di Igor Volley Novara[10] rappresenta una delle principali iniziative sostenute sul territorio. Il sostegno alla squadra si affianca allo sviluppo di un settore giovanile che coinvolge oltre 200 ragazze e che promuove, accanto alla pratica sportiva, valori quali amicizia, gioia, impegno e lealtà. A Novara, inoltre, il supporto al consorzio tra le quattro società giovanili di pallavolo ISSA, San Giacomo, Scurato e San Rocco, che conta oltre 500 ragazze tesserate, contribuisce a rafforzare la collaborazione tra le realtà sportive locali e a sostenere iniziative rivolte anche alle scuole elementari e medie, con attività orientate alla promozione dello sport e dei principi di cittadinanza.

Tra le iniziative sostenute si inserisce anche il supporto alla Polisportiva San Giacomo e al progetto di rifunzionalizzazione dell'ex piscina del Pala Dal Lago di Novara, destinata a diventare una palestra polivalente, accessibile e multidisciplinare, pensata in particolare per accogliere attività sportive dedicate a persone con disabilità. L'intervento interessa un edificio pubblico esistente.
Per Esseco, accompagnare questi progetti significa riconoscere nello sport uno **strumento di relazione, crescita personale e inclusione, rafforzando il legame con un territorio in cui operiamo da oltre quarant'anni.**







[10] Nel corso degli anni, Igor Volley Novara ha ottenuto importanti riconoscimenti sportivi a livello nazionale e internazionale, tra cui lo Scudetto di Serie A2 nella stagione 2012-2013, la Coppa Italia nelle stagioni 2014-2015, 2017-2018 e 2018-2019, lo Scudetto di Serie A1 nella stagione 2016-2017, la Supercoppa nella stagione 2017-2018, la CEV Champions League nella stagione 2018-2019, la Wevza Cup e la Challenge Cup nella stagione 2023-2024 e la CEV Cup nella stagione 2024-2025.



Infine, promuoviamo l'**accesso alla cultura e allo sport** sostenendo iniziative locali e incentivando la partecipazione dei nostri dipendenti a momenti capaci di valorizzare il territorio e rafforzare il senso di comunità aziendale.

Nel corso dell'anno abbiamo accompagnato progetti culturali, tra cui la mostra "L'Italia dei primi italiani" ospitata al Castello di Novara, sostenuta da Esseco come occasione per **valorizzare il patrimonio artistico e il legame tra cultura, territorio e comunità**.



Nota metodologica



Il presente Report di Sostenibilità rendiconta informazioni e dati riferiti a Esseco S.r.l. per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, coincidente con l'esercizio di bilancio. Il documento offre una rappresentazione delle performance della Società in materia di sostenibilità, includendo, ove disponibili, dati comparativi su base triennale, in continuità con il percorso di rendicontazione non finanziaria avviato a partire dall'esercizio 2022.

Il Report non è stato sottoposto a verifica da parte di una società esterna ed è stato predisposto in coerenza con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), nella versione applicabile alla data di redazione. Sebbene Esseco S.r.l. non sia soggetta agli obblighi di rendicontazione di sostenibilità previsti dalla normativa vigente, la Società ha scelto di proseguire volontariamente il proprio percorso di disclosure, adeguandosi progressivamente alle richieste introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Tale approccio si inserisce nel più ampio percorso intrapreso dal Gruppo Esseco per rafforzare l'allineamento alle normative dell'Unione Europea in materia di reporting di sostenibilità e consolidare la trasparenza verso i propri stakeholder.

Il Report non include informazioni classificate né informazioni relative a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione tali da richiedere omissioni ai sensi delle previsioni ESRS. Analogamente, non si è fatto ricorso a esenzioni relative alla comunicazione di informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni in corso di negoziazione.



Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Nel quadro del percorso di progressivo allineamento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), Esseco S.r.l. ha avviato un processo strutturato finalizzato all'identificazione e alla valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti in ambito sostenibilità. L'attività è stata sviluppata valorizzando le analisi svolte a livello di gruppo e adattandole al perimetro e alle specificità della Società italiana, secondo un approccio coerente con il principio di doppia materialità.

Il processo ha previsto, in una prima fase, l'analisi del contesto interno ed esterno, attraverso l'esame della documentazione aziendale, delle prassi operative e di fonti informative di settore. Tale attività ha consentito di individuare le principali aree potenzialmente rilevanti rispetto agli impatti generati dalla Società, nonché ai rischi e alle opportunità connessi al contesto in cui essa opera.

Successivamente, con il coinvolgimento della Direzione e dei principali referenti aziendali, è stata svolta una valutazione preliminare degli impatti, dei rischi e delle opportunità. In particolare, sono stati analizzati gli effetti, attuali o potenziali, che le attività della Società possono generare sull'ambiente e sulle persone, tenendo conto dei criteri previsti dagli ESRS. A partire da tali evidenze, sono stati inoltre identificati i rischi e le opportunità rilevanti per la Società, sia direttamente collegati agli impatti individuati sia riconducibili ad altri fattori di sostenibilità.

A ciascun impatto, rischio e opportunità è stato quindi attribuito un punteggio quantitativo, definito sulla base di criteri coerenti con il framework ESRS. Per la materialità d'impatto sono stati considerati parametri quali entità, portata, carattere di irrimediabilità e probabilità di accadimento; per la materialità finanziaria, la valutazione ha riguardato la gravità dei potenziali effetti economico-finanziari e la relativa probabilità di manifestazione.

La selezione degli aspetti materiali è stata effettuata attraverso la definizione di una soglia di rilevanza, determinata tenendo conto delle priorità aziendali, delle caratteristiche del settore e delle valutazioni svolte nell'ambito del processo. Tale soglia costituisce il riferimento per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità da considerare rilevanti ai fini della rendicontazione e sarà oggetto di aggiornamento periodico, al fine di riflettere l'evoluzione del contesto operativo e delle priorità di sostenibilità della Società.

Gli esiti dell'analisi hanno permesso di identificare gli aspetti di sostenibilità materiali per Esseco S.r.l., con riferimento ai temi e sottotemi ESRS rilevanti lungo la catena del valore. Il processo ha evidenziato una sostanziale coerenza tra le priorità emerse a livello della Società italiana e quelle individuate a livello di gruppo. Le principali differenze riguardano i temi della tutela della biodiversità e della privacy, che, nell'ambito dell'analisi condotta sul perimetro di Esseco S.r.l., non sono risultati materiali.

Nel complesso, i risultati confermano l'allineamento tra il percorso di sostenibilità della Società e quello del Gruppo Esseco, rafforzando la coerenza dell'approccio adottato e la condivisione delle priorità strategiche per gli esercizi futuri.

Nota metodologica per il calcolo dell'inventario delle emissioni di gas a effetto serra

L'inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Esseco S.r.l. è stato predisposto in conformità ai principi e ai requisiti del GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard – Revised Edition.

Il presente documento descrive:
- il perimetro di rendicontazione;
- le categorie emissive incluse nell'inventario;
- le metodologie di calcolo adottate;
- le fonti dei dati utilizzate.

Il periodo di rendicontazione copre l'intervallo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.

Le emissioni sono espresse in tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO_2e). Salvo diversa indicazione, è stato assunto un fattore di ossidazione pari a 1.

L'inventario comprende:
- **Scope 1** – emissioni dirette da sorgenti possedute o controllate da Esseco S.r.l.;
- **Scope 2** – emissioni indirette associate all'energia acquistata e consumata;
- **Scope 3** – altre emissioni indirette generate lungo la catena del valore.

L'inventario non è stato sottoposto a verifica esterna.

Scope 1

Le emissioni Scope 1 comprendono le emissioni dirette derivanti da sorgenti possedute o controllate da Esseco S.r.l.

Le principali fonti emissive considerate includono:
- combustione di gas naturale;
- combustione di gasolio impiegato nelle attività operative.
- emissioni fuggitive derivanti dalle perdite di gas refrigeranti.

Le emissioni sono state calcolate a partire dai dati di attività relativi ai consumi energetici registrati nel periodo di rendicontazione.

Per la quantificazione delle emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati dal Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), edizione 2025.

Scope 2

Le emissioni Scope 2 comprendono le emissioni indirette associate alla generazione dell'energia elettrica acquistata e consumata da Esseco S.r.l.
In conformità alla Scope 2 Guidance del GHG Protocol, le emissioni sono state quantificate secondo entrambi gli approcci previsti:
- Approccio Location-based: l'approccio location-based utilizza fattori di emissione rappresentativi del sistema elettrico nazionale del Paese in cui avviene il consumo dell'energia elettrica. Per il calcolo delle emissioni Scope 2 location-based sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati dall'European Environment Agency (EEA).
- Approccio Market-based: l'approccio market-based utilizza le informazioni derivanti dagli strumenti contrattuali associati all'energia acquistata. Per l'energia coperta da Garanzie di Origine (GO) o strumenti equivalenti, sono stati applicati i fattori di emissione previsti dalla metodologia GHG Protocol. Per la quota residua di energia acquistata, sono stati utilizzati i fattori di emissione del Residual Mix pubblicati dall'Association of Issuing Bodies (AIB).

Scope 3

Le categorie incluse nell'inventario sono:

- **Categoria 1** – Purchased Goods and Services;
- **Categoria 2** – Capital Goods;
- **Categoria 3** – Fuel- and Energy-Related Activities (not included in Scope 1 or Scope 2);
- **Categoria 4** – Upstream Transportation and Distribution;
- **Categoria 5** – Waste Generated in Operations;
- **Categoria 9** – Downstream Transportation and Distribution.

Le emissioni Scope 3 sono state calcolate secondo l'approccio metodologico previsto dal GHG Protocol, considerando le categorie ritenute rilevanti per le attività dell'organizzazione e per le quali risultavano disponibili dati sufficienti alla quantificazione.

Per la **Categoria 1** – ***Purchased Goods and Services***, le emissioni relative ai materiali acquistati sono state determinate a partire dai quantitativi effettivamente acquistati nel periodo di rendicontazione, associando a ciascun materiale il fattore di emissione ritenuto più rappresentativo. Nei casi in cui non fosse disponibile un fattore di emissione specifico per la materia prima acquistata, è stato applicato un fattore proxy selezionato sulla base delle caratteristiche fisiche e della composizione del materiale. Le emissioni relative ai servizi acquistati sono state invece stimate mediante approccio *spend-based*, applicando fattori di emissione basati sulla spesa sostenuta.

Per la **Categoria 2** – ***Capital Goods***, le emissioni associate ai beni strumentali capitalizzati sono state calcolate mediante approccio *spend-based*, considerando gli importi sostenuti nel corso del 2025 e applicando fattori di emissione rappresentativi della tipologia di bene o investimento considerato.

Per la **Categoria 3** – ***Fuel- and Energy-Related Activities not included in Scope 1 or Scope 2***, il calcolo ha incluso le emissioni upstream associate all'estrazione, produzione, trasporto e distribuzione dei combustibili e dell'energia acquistata e consumata dall'organizzazione, non già incluse negli inventari Scope 1 e Scope 2.

Per le **Categorie 4 e 9** – ***Upstream and Downstream Transportation and Distribution***, le emissioni sono state stimate considerando le tratte identificate, le distanze percorse, le quantità trasportate e la modalità di trasporto utilizzata. Per il trasporto su gomma, le spedizioni dedicate sono state attribuite interamente all'organizzazione, includendo ove applicabile anche il viaggio di ritorno a vuoto del mezzo. Nei casi di groupage, le emissioni sono state allocate alla quota parte di merce attribuibile all'organizzazione. Per le tratte aeree, la classificazione è stata effettuata distinguendo tra voli a corto e lungo raggio, al fine di applicare fattori di emissione coerenti con la distanza percorsa.

Per la **Categoria 5** – ***Waste Generated in Operations***, le emissioni sono state stimate sulla base delle quantità di rifiuti generati e delle relative modalità di trattamento. I flussi sono stati classificati in funzione della tipologia di rifiuto e dell'operazione di recupero o smaltimento applicata, associando a ciascuna casistica il fattore di emissione più appropriato.

Appendice



Dati ambientali

Categoria	U.d.M	2023	2024	2025		
				Trecate	San Cipriano	Totale
Consumo di combustibili da fonti non rinnovabili						
Gasolio	*litri*	25.095	15.309	9.500	12.000	**21.500**
Gas naturale	*Sm³*	3.294.022	2.224.751	3.022.254	168.146	**3.190.400**
Elettricità acquistata da rete	*MWh*	5.994	6.143	7.822	1.295	**9.117**
di cui coperta da garanzie d'origine	*MWh*	0	11.956	7.822	1.295	**9.117**
Elettricità autoprodotta da fonti rinnovabili	*MWh*	0	404	0	0	**0**
Autoconsumata	*MWh*	0	404	0	0	**0**
Reintrodotta in rete	*MWh*	0	0	0	0	**0**
Elettricità autoprodotta da fonti NON rinnovabili	*MWh*	31.010	36.373	29.211	0	**29.211**
Autoconsumata	*MWh*	25.978	28.226	23.481	0	**23.481**
Reintrodotta in rete	*MWh*	5.032	8.150	5.730	0	**5.730**
Energia autoprodotta e venduta						
Elettricità	*MWh*	5.032	8.150	5.730	0	**5.730**
Vapore	*t*	5.695	6.132	4.793	0	**4.793**

Categoria	U.d.M	2023	2024	2025		
				Trecate	San Cipriano	Totale
Emissioni dirette (Scope 1)	*t CO2eq*	6.642	4.591	6.350	379	**6.729**
Gasolio	*t CO2eq*	67	37	25	30	**55**
Gas naturale	*t CO2eq*	6.575	4.551	6.246	347	**6.594**
F- gas (R-134A)	*t CO2eq*		1	80	0	**80**
Emissioni indirette da consumi energetici (Scope 2) location-based	*t CO2eq*	1.679	1.382	1.408	233	**1.641**
Emissioni indirette da consumi energetici (Scope 2) market-based	*t CO2eq*	2.418	514	0	0	**0**

Inquinante	U.d.M	2023		2024		2025			
						Trecate		*San Cipriano*	
		Aria	Acqua	Aria	Acqua	Aria	Acqua	Aria	Acqua
NOx	*Kg*	9.389	0	7.948	0	8.812	0	0	0
SOx	*Kg*	3.980	0	6.587	0	5.307	0	0	0
Persistent Organic Pollutants (POP)	*Kg*	0	0	0	0	0	0	0	0
Volatile Organic Compounds (VOC)	*Kg*	17	0	25	0	38	0	0	0
CO	*Kg*	611	0	431	0	1.295	0	0	0
Polveri	*Kg*	207	0	47	0	41	0	14	0
CH_3OH	*Kg*	18	0	21	0	22	0	0	0
COD	*Kg*	0	90.333	0	67.970	0	70.016	0	0
SOLIDI SOSPESI	*Kg*	0	19.654	0	14.607	0	18.948	0	0
FOSFORO TOTALE	*Kg*	0	845	0	447	0	354	0	0
AZOTO TOT (TN)	*Kg*	0	6.544	0	10.066	0	6.396	0	0
AZOTO TOT Inorg.	*Kg*	0	5.122	0	5.522	0	4.269	0	0
SOLFATI	*Kg*	0	966.271	0	992.575	0	885.648	0	1536
AZOTO AMMONIACALE	*Kg*	0	0	0	1.345	0	939	0	0
Totale	*Kg*	**14.222**	**1.089.726**	**15.059**	**1.092.532**	**15.515**	**986.570**	**14**	**1.536**

Categoria	U.d.M	2023	2024	2025		
				Trecate	*San Cipriano*	***Totale***
Prelievo totale di acqua	m^3	**3.160.607**	**3.113.122**	**2.996.298**	**14.298**	**3.010.596**
Prelievo da fonti idriche di terzi (es. acquedotto)	m^3	26.148	26.502	23.324	5.695	**29.019**
Prelievo da acque sotterranee (es. pozzi)	m^3	3.134.459	3.086.620	2.972.974	8.603	**2.981.577**
Scarico totale di acqua	m^3	2.318.350	2.181.831	2.069.934	9.966	2.079.900
di cui scaricata in acque di superficie	m^3	2.312.278	2.174.050	2.069.934	0	2.069.934
di cui scaricata in fognature pubbliche	m^3	6.072	7.781	0	9.966	9.966
Consumo totale di acqua	m^3	842.257	931.291	926.364	4.332	930.696
Consumo totale di acqua nelle aree a rischio idrico, incluse quelle con elevato stress idrico	m^3	0	0	0	0	0
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	m^3	0	0	0	0	0
Volume totale di acqua immagazzinata e relative variazioni	m^3	0	0	0	0	0
Materiali utilizzati	*t*	**98.363**	**132.814**	**95.954**	**16.886**	**112.840**
Materie prime utilizzate	*t*	97.988	132.474	95.725	16.885	**112.609**
Materiali associati al processo produttivo	*t*	375	340	229	1	**230**
Semilavorati o componenti, incluse tutte le forme di materiali e componenti diversi dalle materie prime che fanno parte del prodotto finale	*t*	0	0	0	0	**0**
Materiali per imballaggio, che includono carta, cartone e plastica	*t*	0	0	0	0	**0**

Rifiuti prodotti per pericolosità e destino	U.d.M	2023	2024	2025		
				Trecate	*San Cipriano*	***Totale***
Pericolosi	***t***	**463**	**330**	**267**	**16**	**283,52**
Riciclo	*t*	0	0	0	3	**3**
Recupero	*t*	118	167	208	13	**221**
Discarica	*t*	345	163	59	0,52	**59,52**
Altre operazioni di smaltimento	*t*	0	0	0	0	**0**
Non Pericolosi	***t***	**720**	**908**	**979**	**7**	**986,31**
Riciclo	*t*	0	0	15	0,012	**15**
Recupero	*t*	478	526	549	7	**556**
Discarica	*t*	242	381	415,31	0	**415,31**
Altre operazioni di smaltimento	*t*	0	0	0	0	**0**
Totale	***t***	**1.183**	**1.237**	**1.246**	**23**	**1.269,83**

Dipendenti	Unità di Misura	2023	2024	2025
Uomini	*n.*	239	215	211
Donne	*n.*	59	37	36
Altro	*n.*	0	0	0
Totale	***n.***	**298**	**252**	**247**

Caratteristiche occupazionali	Genere	Unità di Misura	2023	2024	2025
Dipendenti a tempo indeterminato	Uomini	*n.*	233	212	210
	Donne	*n.*	59	37	36
	Altro	*n.*	0	0	0
Dipendenti temporanei	Uomini	*n.*	6	3	1
	Donne	*n.*	0	0	0
	Altro	*n.*	0	0	0
Dipendenti con ore non garantite	Uomini	*n.*	-	-	0
	Donne	*n.*	-	-	0
	Altro	*n.*	-	-	0
Totale		***n.***	**298**	**252**	**247**
Dipendenti full-time	Uomini	*n.*	237	213	209
	Donne	*n.*	56	35	34
	Altro	*n.*	0	0	0
Dipendenti part-time	Uomini	*n.*	2	2	2
	Donne	*n.*	3	2	2
	Altro	*n.*	0	0	0
Totale		***n.***	**298**	**252**	**247**

Lavoratori non dipendenti	Unità di Misura	2023	2024	2025
Non dipendenti - autonomi	*n.*	0	2	0
Non dipendenti - persone fornite da imprese principalmente attive in "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale"	*n.*	0	0	0
	n.	0	0	0
Totale non dipendenti	***n.***	**0**	**2**	**0**

Copertura della contrattazione collettiva	Unità di Misura	2023	2024	2025
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	*n.*	298	252	247
Numero totale dei dipendenti	*n.*	298	252	247
Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	***%***	***100%***	***100%***	***100%***

Caratteristiche occupazionali	Genere	Unità di Misura	2023	2024	2025
Composizione alta dirigenza	Uomini	*n.*	8	8	6
	Donne	*n.*	4	2	3
	Altro	*n.*	0	0	0
Percentuale composizione alta dirigenza	Uomini	*%*	*67%*	*80%*	*66,67%*
	Donne	*%*	*33%*	*20%*	*33,33%*
	Altro	*%*	*0%*	*0%*	*0%*
Totale		***n.***	**12**	**10**	**9**

Età	Unità di Misura	2023	2024	2025
< 30 anni	*n.*	27	28	26
tra i 30 e i 50 anni	*n.*	144	103	106
> 50 anni	*n.*	127	121	115
Totale	***n.***	**298**	**252**	**247**

	Categoria Dipendenti	U.d.M.	Genere	2023	2024	2025
Numero di ore totali di formazione per genere e per categoria di dipendenti	Tutti i dipendenti	*Ore/h*	Uomini	8.154	6.798	13.152
			Donne	610	1.012	1.063
			Altro	0	0	0
Numero medio di ore di formazione per genere e per categoria di dipendenti			Uomini	34	32	62
			Donne	10	27	29
			Altro	0	0	-
TOTALE				**8.764**	**7.810**	**14.215**

	Genere	U.d.M.	2023	2024	2025
Dipendenti aventi diritto a congedo familiare	Uomini	*n.*	239	215	211
	Donne	*n.*	59	37	36
	Altro	*n.*	0	0	0
	Totale	***n.***	**298**	**252**	**247**
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	Uomini	*n.*	9	7	38
	Donne	*n.*	5	4	13
	Altro	*n.*	0	0	0
	Totale	***n.***	**14**	**11**	**51**

	Unità di Misura	2023	2024	2025
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa nel periodo di riferimento	*n.*	27	22	19
Tasso di turnover	*%*	*8%*	*9%*	*8%*

	Categoria Dipendenti	2023	2024	2025
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali	Dipendente	-	-	-
	Non Dipendente	-	-	-
	Lavoratori della catena del valore che lavorano nei siti dell'impresa	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	Dipendente	4	3	4
	Non Dipendente	0	0	0
Tasso di infortuni e ore lavorate dalla propria forza lavoro	Ore lavorate totali - dipendente	507.448	425.054	417.593,75
	Tasso di infortuni sul lavoro - dipendente	7,90	7,10	9,58
	Ore lavorate totali - non dipendente	2.014	6.287	0
	Tasso di infortuni sul lavoro - non dipendente	-	-	-
Numero di casi di malattia professionale registrabile	Dipendente	-	-	0
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro e decessi per infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi per malattie professionali	Dipendente	52	78	30



ESSECO

ESSECO INDUSTRIAL

Società soggetta
a coordinamento e controllo
di Esseco Industrial S.p.A.

**Per informazioni
e approfondimenti:**

www.esseco.com

esseco@esseco.it